

So.Ri.Cal. S.p.A. In liquidazione

Viale Europa, 35

88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto

Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.

C.F. e P.IVA: 02559020793

Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Collegio dei Liquidatori

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2017

2. Il contesto

2.1 Attività

2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

3. Organizzazione della Società

3.1 La struttura organizzativa

3.2 Relazioni sindacali

3.3 Attività di formazione

3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

4. Fatti di rilievo del periodo

4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182/bis informazioni integrative

4.2 Continuità aziendale

4.3 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2017

6. Il Programma degli investimenti

6.1 Il Programma degli investimenti

❖ *6.1.a Premessa*

❖ *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2017*

7. Parti correlate

8. Evoluzione prevedibile della gestione

9. Altre informazioni

9.1 Contenziosi in corso

Liquidatori e Collegio Sindacale

Liquidatori

Liquidatore
Luigi Incarnato

Liquidatore
Baldassare Quartararo

Collegio Sindacale

Presidente
Antonello Gentile

Sindaci Effettivi
Domenico Pinto
Francesco Saverio Nitti

Società di revisione
Ria Grant Thornton

1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,
 il bilancio dell'esercizio 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di € 973.537 rispetto all'utile di € 2.654.249 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per € 17.610.127 e stanziato imposte di competenza per € 2.596.967.

Dati economici

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche sono stati pari ad € 80.084.168 e presentano un decremento di € 2.523.247 rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine operativo lordo si è attestato ad € 24.511.916 e registra un decremento di € 4.057.297 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato operativo, pari ad € 6.901.789, registra una variazione negativa di € 4.298.942 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Ammortamenti ed accantonamenti, pari ad € 17.610.127, registrano un incremento di € 241.645 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio 2017, pari ad € 7.597.803, registrano un decremento di € 470.833 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto ha registrato un decremento di € 1.680.712 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della Società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente:

Conto Economico Riclassificato	2017	2016	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	80.084.168	82.607.415	(2.523.247)
Produzione interna (Pi)	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	80.084.168	82.607.415	(2.523.247)
Costi esterni operativi	41.614.730	40.474.823	1.139.907
VALORE AGGIUNTO (VA)	38.469.438	42.132.592	(3.663.155)
Costi del personale (cp)	13.957.522	13.563.380	394.143
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	24.511.916	23.569.213	(4.057.297)
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	17.610.127	17.368.482	241.645
RISULTATO OPERATIVO	6.901.789	11.200.731	(4.298.942)
Risultati dell'area accessoria	4.175.732	2.925.524	1.250.208
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	90.785	324.037	(233.252)
EBIT NORMALIZZATO	11.168.307	14.450.293	(3.281.986)
Oneri finanziari (Of)	(7.597.803)	(8.068.636)	470.833
RISULTATO LORDO (RL)	3.570.504	6.381.657	(2.811.154)
Imposte sul reddito	(2.596.967)	(3.727.408)	1.130.441
RISULTATO NETTO (RN)	973.537	2.654.249	(1.680.712)

Conto Economico Riclassificato	2017	2016	Δ
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	24.511.916	23.569.213	(4.057.297)
RISULTATO OPERATIVO	6.901.789	11.200.731	(4.298.942)
EBIT NORMALIZZATO	11.168.307	14.450.293	(3.281.986)

Il Margine operativo lordo è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) "Altri ricavi e proventi" nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad

eccezione della voce B10) “*Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi*” e B14) “*Oneri diversi di gestione*”.

Sottraendo al *Margine operativo lordo* la voce B10) “*Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi*”, si ottiene il *Risultato Operativo*.

Aggiungendo al *Risultato Operativo* il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l’*EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)* normalizzato.

Analisi delle principali voci del Conto Economico

- ❖ Relativamente ai *Costi esterni operativi*, la principale voce che ha determinato il loro incremento, pari ad € 1.139.907 rispetto al 2016, è quella relativa a costi per servizi, in particolare per le manutenzioni, incrementatosi di € 1.468.486, oltre al decremento dei costi per materiali pari ad € 283.513 e la diminuzione dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 45.066 (*si rinvia alla nota integrativa per l’analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) Costi della produzione voce 7)*;
- ❖ L’incremento della voce “*Ammortamenti ed accantonamenti*”, pari ad € 241.645, deriva principalmente da un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti, che è oggetto di specifico commento nella nota integrativa, cui si rinvia (voce 10 a)b) d) e voce 12).

Principali indici di redditività

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- ❖ **ROE** (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) ha un risultato superiore allo zero, è pari a 6,3%, rispetto allo 15,6% registrato nel 2016. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero. Per il calcolo dell’indice è stato neutralizzato dall’effetto della copertura del derivato.
- ❖ **ROI** (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all’intero capitale investito (proprio e di terzi) ha un risultato del 2,9%, mentre il risultato registrato dell’esercizio 2016 è stato pari a 4,5%.
- ❖ **ROS** (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 8,6%, in diminuzione del 4,9% rispetto al 2016.

Indici di redditività	2017	2016	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	6,3%	15,6%	-9,3%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	19,9%	37,5%	-17,7%
R.O.I Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	2,9%	4,5%	-1,5%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	8,6%	13,6%	-4,9%

Dati patrimoniali

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 13.586.740 con un incremento di € 9.734.430 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti finanziati nell'esercizio da contributi pubblici ammontano ad € 10.179.780, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 3.406.960.

Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2017 ammontano a € 269.725.840, ripartiti in investimenti privati pari a € 113.092.085 e pubblici pari ad € 156.633.755.

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti, ai 31 dicembre 2017 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 149.025.631, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 4.639.466 (+3,2%).

Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'anno precedente.

Attivo	2017	2016
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)		
Attivo Fisso (Af)		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	1.372.630	1.530.396
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Private)	65.356.282	67.271.606
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Pubbliche)	137.701.846	130.368.682
B III) Immobilizzazioni finanziarie	193.369	193.369
C) Crediti vs clienti oltre 12 mesi	19.741.366	18.903.587
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	-	-
totale Attivo Fisso (Af)	225.365.493	218.267.740
Liquidità differite		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	129.284.265	125.482.478
C II) Crediti vs controllanti	8.952.503	8.531.002
C II) Credito vs Soci per versamento CS	-	-
C II) Altri crediti	14.841.611	43.886.997
D) Ratei e risconti attivi	260.265	309.079
totale liquidità differite	153.338.643	178.209.557
Liquidità immediate		
C) Disponibilità liquide	13.200.875	7.006.324
totale liquidità immediata	13.200.875	7.006.324
Attivo Corrente (Ac)	166.539.519	185.215.881
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	391.905.012	403.483.621

Passivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2017	2016
A) Patrimonio netto (MP)	4.231.732	520.976
B) Fondo per rischi e oneri	24.383.700	26.413.576
C) TFR	455.115	450.380
D) Debito vs soci per finanziamento oltre 12 mesi	7.000.000	7.000.000
Debito vs banche oltre 12 mesi	90.909.386	98.704.314
Debito vs fornitori oltre 12 mesi	47.362.697	54.759.334
Debiti vs controllanti oltre 12 mesi	3.173.275	3.173.275
Passività Consolidate (Pml)	173.284.173	190.500.880
Passività correnti (Pc)		
D) Debito vs soci per finanziamento	14.256.786	10.756.786
Debiti vs banche	12.302.570	20.048.669
Debiti vs fornitori	39.739.921	41.685.516
Debiti vs controllanti	999.999	499.999
Altri debiti	15.391.928	12.843.925
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	1.027.680	1.133.432
Risconti passivi "contributi pubblici"	129.718.724	124.541.938
Altri Risconti passivi	951.501	951.501
Passività Correnti	214.389.108	212.461.766
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+ Pml + Pc)	391.905.012	403.483.621

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2017	2016	Δ
Margine primario di struttura (Mp*-Af*)**	(80.198.837)	(76.729.870)	(3.468.968)
Quoziente primario di struttura (Mp*/Af*)	0,16	0,18	(0,02)
Margine secondario di struttura (Mp**+Pml-Af*)**	81.869.135	97.296.053	(15.426.919)
Quoziente secondario di struttura ((Mp**+Pml)/Af*)	1,86	2,04	(0,18)

* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

* I Mezzi Propri (Mp) sono da intendersi al netto della riserva per operazioni dei flussi finanziari attesi, costituita retrospettivamente nell'esercizio 2016 in conformità alle disposizioni del nuovo principio contabile OIC 32, applicato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

** Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2017	2016	Δ
Quoziente di indebitamento complessivo (Pml+Pc*)/Mp*	15,63	15,41	0,22
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp*)	9,61	9,63	(0,02)

* Le Passività correnti (Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Pml - Fondo rischi e oneri e TFR (al netto dei Fondi per gli strumenti finanziari derivati passivi)

Indicatori di solvibilità	2017	2016	Δ
Margine di disponibilità (Ac-Pc*)**	81.869.135	97.296.053	(15.426.919)
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,97	2,11	(0,14)

* Le Passività correnti (Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Dati in euro

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 90.011.080.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "Project Financing" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide ammontano ad € 13.200.875.

Di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017.

	Δ		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2017	31.12.2016	2017 VS 2016
Disponibilità Liquide	13.200.875	7.006.324	6.194.551
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Crediti finanziari correnti	-	-	-
Debiti Bancari correnti	(6.779.776)	(15.317.583)	8.537.807
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.522.794)	(4.731.086)	(791.708)
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-
Debiti per leasing finanziario corrente	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	898.306	(13.042.344)	13.940.650
Debiti Bancari non correnti	(90.909.386)	(98.704.314)	7.794.929
Obbligazioni emesse	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(90.909.386)	(98.704.314)	7.794.929
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	(90.011.080)	(111.746.659)	21.735.579

2. IL CONTESTO

2.1 Attività

Società risorse idriche calabresi S.p.a., in breve Sorical è stata costituita il 26 febbraio 2003 ed ha per oggetto la gestione in concessione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione, riconversione e completamento del sistema idrico di grande adduzione, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della *“Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile”*, avvenuta il 13 giugno 2003 ed a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione, siglato in data 20 maggio 2004, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società, con il quale è stata operativamente avviata la gestione, il 1° novembre 2004.

2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

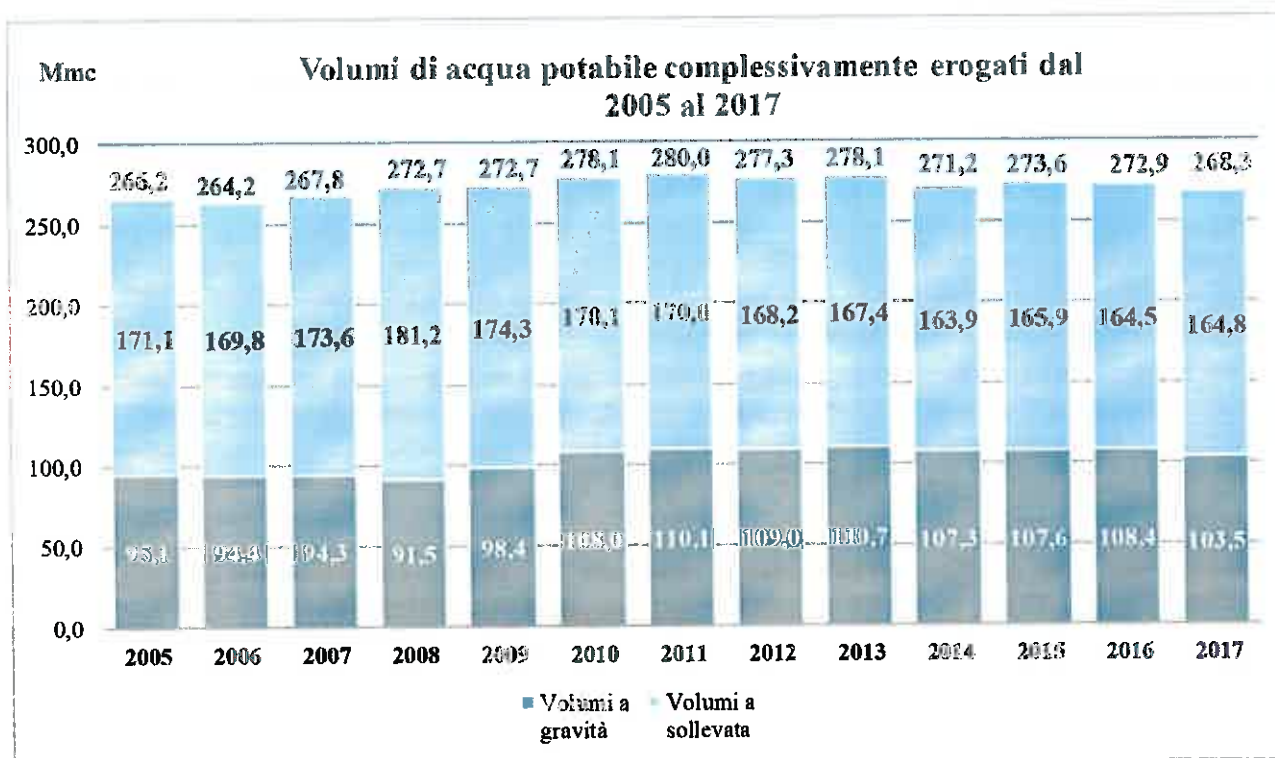
Nel corso dell'esercizio 2017, pur perdurando lo stato di liquidazione, Sorical ha portato avanti in continuità le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo altresì l'erogazione del servizio su tutto l'arco temporale qui considerato con la massima “efficienza” ed “efficacia” possibile nel quadro strutturale del complesso delle opere gestite ed in uno scenario di grave siccità e calo delle disponibilità idriche che ha afflitto una rilevante quota parte delle fonti di alimentazione, soprattutto nel territorio della provincia di Cosenza. E' stato comunque affrontato, assicurando nel complesso una adeguata copertura, il delicato periodo estivo durante il quale, come noto, vi è un significativo incremento della domanda che - in via del tutto naturale - coincide con una sensibile riduzione della disponibilità di risorsa idrica alle fonti. In tale delicata fase dell'esercizio acquedottistico vengono difatti attivati tutti i numerosi impianti ad esercizio stagionale, specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni rivieraschi a rilevante vocazione turistica.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, si è osservata una modesta riduzione del volume complessivo di risorsa idrica fornita, pari a poco meno di 2%, passato da un totale di 272,9 Mm³ registrato nell'esercizio 2016 ai 268,3 Mm³ consuntivati nell'esercizio 2017.

Più nel dettaglio si osserva che mentre i volumi idrici erogati previo sollevamento e/o trattamento di potabilizzazione sono rimasti pressoché invariati (Mm³ 164,5 vs. 164,8), tutta la minor erogazione è stata registrata tra la quota parte dei volumi idrici erogati per gravità (Mm³ 103,5 vs. 108,4 con un calo di poco meno del 5%). Tale circostanza è da correlarsi in massima parte al grave quadro di siccità che ha afflitto la massima parte della stagione primaverile ed estiva 2017, prolungatosi poi ben oltre la stagione autunnale. Ne hanno quindi sofferto gli schemi idrici alimentati in prevalenza da scaturigini sorgentizie, in assenza di grandi invasi di regolazione stagionale e/o campi pozzi per l'emungimento dalle riserve delle falde subalvee.

Di seguito si riporta il grafico storico che mostra l'andamento storico dei volumi idrici complessivamente erogati dalla ns. Società sin dall'inizio del suo mandato.



La gestione industriale messa in atto dalla Società, in uno agli interventi infrastrutturali attuati sui principali schemi acquedottistici, aveva progressivamente reso disponibile una maggiore, più affidabile e continua portata idrica. A fronte di tale maggiore disponibilità idrica e soprattutto migliore affidabilità delle strutture acquedottistiche, i comuni avevano in molti casi incrementato la loro domanda primaria, aumentando in pari proporzione la loro dotazione idrica unitaria per abitante residente, spesso già di molto superiore agli standard di settore. In altri termini, la rilevante inefficienza che caratterizza la gestione delle reti di distribuzione interna, ancora oggi come noto affidate in massima parte alle Amministrazioni comunali, aveva comportato negli anni trascorsi un aumento della domanda primaria di risorsa idrica all'ingrosso, determinando il trend di crescita osservato in precedenza.

L'interruzione di tale crescita, ormai già stabilizzatasi da alcuni anni, e comunque a prescindere dalla riduzione dell'esercizio 2017 di cui si riferisce, principalmente correlata al lungo periodo di siccità e magra delle fonti nell'area cosentina, va analizzata con attenzione, soprattutto nei riguardi delle sue evoluzioni prospettiche. Se da un lato poteva essere interpretata come il segnale dell'inizio di una più attenta gestione delle reti idriche di distribuzione da parte delle strutture tecniche comunali con una riduzione dei fabbisogni idrici primari dei comuni, per un altro verso, che rivela tuttavia un contesto meno virtuoso, la stessa stabilizzazione è anche per una rilevante quota parte correlata alla progressiva tendenza manifestata dalle amministrazioni comunali al rendersi "autonome" nei riguardi della fornitura idrica primaria, realizzando cioè delle proprie nuove infrastrutture acquedottistiche, integrative, se non addirittura "concorrenti" rispetto al complesso delle "Opere Idropotabili Regionali" di proprietà del demanio idrico della stessa Regione Calabria.

Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, già nelle relazioni sugli esercizi precedenti si era riferito di quanto le condizioni di criticità finanziaria avevano forzatamente fatto limitare parte della nostra azione solo a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, accumulando un non trascurabile deficit manutentivo, concentrato soprattutto nelle componenti edili dei tanti plessi infrastrutturali ed impiantistici e reiteratamente segnalato e

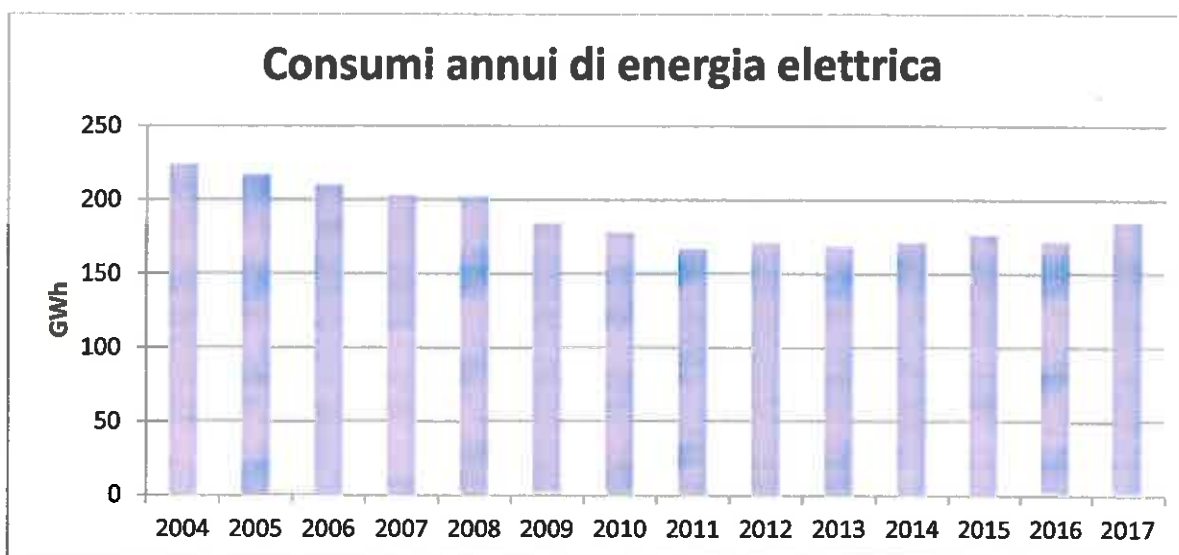
contestato dalla Regione Calabria, titolare del demanio delle opere idriche regionali, agli esiti di visite sopralluogo svolte presso gli impianti.

L'esercizio 2017 ha visto una significativa ripresa del ciclo manutentivo che, oltre alle ovvie attività di presidio, conduzione e manutenzione corrente, ha visto la ns. Società avviare e mantenere, soprattutto nelle zone ove maggiore era il deficit manutentivo cumulatosi, dei programmi di recupero manutentivo, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti. Sono stati difatti appaltati ed avviati 3 contratti ad hoc, dell'importo lordo di 1 M€ ciascuno, dedicati al rinnovo delle componenti edili/idrauliche dei plessi impiantistici dei vari acquedotti (serbatoi, partitori, camere di manovra ecc...) intervenendo e riportando a nuovo più di 100 diversi manufatti. Sono stati inoltre appaltati ed avviati altri 3 contratti, sempre dell'importo lordo di 1 M€ ciascuno (0,40 M€ per acquisto circa 28 km di tubazioni e 0,60 M€ per posa in opera) finalizzati alla sostituzione delle tratte maggiormente ammalorate e vetuste delle condotte degli assi di adduzione gestiti.

.....

Passando all'analisi dei consumi di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce tra i costi operativi della ns. Società, è da evidenziare come l'esercizio 2017 abbia fatto registrare un forte aumento, pari a circa più del 6% del complessivo consumo. Il dato consuntivato del 2016 era stato pari a 173 GWh mentre nell'esercizio 2017 l'energia consumata è risultata pari a 184,8 GWh.

Tale aumento è da ascrivere in massima parte alle già menzionate gravi condizioni di siccità che hanno afflitto il territorio della Calabria e che hanno imposto l'attivazione per un prolungato periodo di tutti gli impianti di emungimento disponibili per fare fronte al parallelo calo delle disponibilità delle fonti di natura sorgentizia. Va comunque evidenziato che grazie a cospicui investimenti in impiantistica, telecontrollo e razionalizzazione dell'assetto funzionale di molti schemi acquedottistici, i consumi di energia elettrica erano già stati fortemente compressi negli esercizi trascorsi, come reso ben evidente dal grafico seguente che mostra i consumi complessivi di energia elettrica, dall'inizio della concessione nel 2004 a tutt'oggi.



In termini di prezzo unitario d'acquisto, grazie alle favorevoli condizioni di mercato, ed anche alla recuperata credibilità ed affidabilità di Sorical nei riguardi delle garanzie di pagamento dei corrispettivi per le forniture elettriche ricevute, si è avuta una riduzione del 9% circa, avendo spuntato per l'anno 2017 un prezzo medio (della componente energia, al netto cioè degli oneri di rete e costi passanti eguali per tutti) pari a 43€/MWh contro i 49€/MWh del 2016. Grazie a tale circostanza si è ampiamente tamponato l'aumento dei consumi elettrici consuntivato per come detto in un +6% rispetto all'esercizio 2016.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

I rapporti con l'Ente concedente (nonché Socio di maggioranza) anche nel 2017 sono proseguiti in un clima di assoluta correttezza e reciproca collaborazione.

In ossequio a quanto disposto nel deliberato assembleare del luglio 2012 e di concerto con gli organi tecnici regionali e i Dipartimenti competenti, l'attività dei due Liquidatori nominati dall'Assemblea è proseguita nell'ottica del risanamento economico e finanziario, garantendo la continuativa erogazione del pubblico servizio di fornitura idropotabile a tutti gli Utenti/Comuni calabresi e conseguentemente la salvaguardia del patrimonio societario.

Evoluzione Tariffa

La predisposizione delle tariffe di Sorical SpA per il secondo periodo regolatorio (2016-2019) individuato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (di seguito ARERA), è stata regolata dalla delibera 664/2015/R/IDR della stessa Autorità.

Tale delibera ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2016-2019 prevedendo le regole per l'individuazione del vincolo ai ricavi del gestore (V.R.G.).

La delibera stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI"), correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima, al fine di favorire gli investimenti del settore.

L'assemblea riunitasi in data 13 settembre 2017 per l'approvazione del bilancio 2016 non ha deliberato in merito alla proposta dei liquidatori di vincolare gli importi FoNI pari a € 1.277.735 (di cui € 143.857 relativi agli utili di bilancio 2015 e € 1.133.878 relativi agli utili di bilancio 2016). Tuttavia allo stato attuale tale vincolo non si rende necessario in quanto gli investimenti realizzati nel corso dell'anno 2017 sono di importo superiore al suddetto vincolo.

Per lo stesso motivo non si ritiene di dover sottoporre a vincolo FoNi anno 2017 (901.804) parte degli utili di bilancio in quanto gli investimenti relativi sono stati interamente realizzati nell'anno.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del S.I.I.", la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'articolo 2423 bis, n.3 del codice civile e del principio contabile CIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

La tariffa applicata nell'anno 2017 è stata approvata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, LLPP, Mobilità" della Regione Calabria assunto con prot.n. 2025 del 30.12.2016 e registrato al n. 3830 del 10.04.2017 e avente ad oggetto "Autorità Idrica della Calabria. Proposta tariffa del servizio idrico quadriennio 2016 - 2019".

Alla data di approvazione del Bilancio l'ARERA non ha ancora deliberato la formale approvazione delle tariffe.

La predisposizione della tariffa di Sorical è stata calcolata secondo le metodologie del MTI-2.

Ne consegue che le tariffe applicate agli Utenti di Sorical sono quelle riportate nella tabella che segue:

Delibera 664/2015 AEEGSI			
2016		2017	
Tariffe applicate		Tariffe applicate	
Gravità	Sollevata Trattata	Gravità	Sollevata Trattata
0,2172	0,3621	0,2126	0,3543

La tariffa dell'anno 2017 ha subito una riduzione rispetto alla tariffa 2016 pari al 2%.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2017 Sorical ha un organico di n. 250 unità, in diminuzione di 1 unità rispetto all'esercizio 2016, come sotto meglio dettagliato.

Dati sull'occupazione:

	2017				2016				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	13	0	0	0	14	0	0	0	-1	0	0	0
Impiegati	136	5	0	0	133	5	0	0	3	0	0	0
Operai	100	0	0	0	103	0	0	0	-3	0	0	0
Totale	250	5	0	0	251	5	0	0	-1	0	0	0

3.2 Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali nell'anno 2017 hanno riguardato il coinvolgimento di consulenza ed assistenza in tema di relazioni industriali da parte di Confindustria

Le tematiche affrontate ed ancora in fase di definizione, hanno riguardato alcuni argomenti di natura tecnico organizzativo e produttivo che impattano sull'organizzazione aziendale:

- Assetto organizzativo;
- Legge 231;
- Reperibilità;
- Sicurezza D. Lgs.81/2008.

Infine si significa che sempre con l'assistenza di Confindustria Catanzaro è stato sottoscritto verbale di accordo aziendale circa il trattamento fiscale agevolato ai sensi della normativa vigente anno 2017.

3.3 Attività di formazione

Nel corso del 2017, sono state svolte le attività formative previste per Legge, in particolare le attività inerenti la formazione sulla sicurezza quali formazione anti-incendio, primo soccorso e corso specifici per la figura dei preposti. La Società ha svolto inoltre, eventi di formazione specifica, con particolare attenzione alle figure aventi incarichi direttivi.

Nel dettaglio è stato concluso il progetto formativo finanziato dal fondo FORTE che hanno coinvolto oltre ai vertici societari, i responsabili nonché gli addetti delle Aree Amministrazione Finanza e Controllo e dell'Area Risorse Umane.

3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza

Ambiente

Sorical intraprende nel 2007 il percorso finalizzato al controllo degli impatti e dei possibili effetti che le proprie attività possono generare dal punto di vista ambientale; su indicazione del socio privato (Gruppo Veolia Water – Solutions & Technologies), viene effettuata una Analisi Ambientale Iniziale alla quale segue la redazione di alcune procedure inerenti i campi operativi valutati di maggior potenziale impatto sull'ambiente.

Oltre all'avvio di un'attività di audit per la verifica del rispetto dei contenuti delle procedure, viene più complessivamente rendicontata, mediante la verifica di opportuni indicatori, l'attività operativa aziendale nel suo complesso, secondo lo schema richiesto dal protocollo Veolia "Environment al Management Systems - EMS", ove sono riportati tutti gli indicatori individuati nel documento "Protocollo di Misura e di Reporting

degli Indicatori Ambientali". Nel 2009 l'attuazione di tale protocollo viene affidata ad una specifica funzione aziendale, incaricata di definire annualmente, d'intesa con il rappresentante delegato aziendale sui temi ambientali, le attività aventi potenzialmente maggiore rilevanza su tali tematiche e per ciascuna di queste di fissare i principali indicatori a mezzo dei quali valutare l'efficacia delle misure di contenimento definite ed attuate.

A seguito della ristrutturazione organizzativa del 2012 conseguente allo stato di liquidazione della Società, il sistema messo in atto, di cui sopra, ha subito una prima fase di stallo e una successiva fase di arresto, pur permanendo l'azienda adempiente alle prescrizioni di legge per quanto attiene la materia ambientale in relazione ai rischi connessi alle proprie attività operative.

Alla fine del mese di Ottobre 2016 è stata rimodellata una nuova struttura, Laboratorio Ambiente e Qualità, che dovrà occuparsi di riavviare il virtuoso percorso precedentemente compiuto in materia ambientale e proiettarlo in una dimensione consona al dettato normativo in materia e alla nuova organizzazione aziendale.

Tale struttura è stata recentissimamente implementata di una unità. Tale implementazione di personale consentirà, oltre che di continuare ad assicurare la principale, ad oggi, prescrizione normativa, rappresentata dalla predisposizione e invio del MUD, anche di riavviare l'attività sulla strutturazione (modifica e integrazione di quelle esistenti) di procedure che partendo da un'analisi ambientali iniziali, possano consentire di regimare le attività aziendali che abbiamo i principali impatti in termini ambientali, con l'obiettivo di avviare la strutturazione di un Sistema di Gestione Ambientale interno.

Qualità

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, ed al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali, è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di più diretto coinvolgimento delle risorse umane nelle attività a contenuto tecnico operativo, affinché venissero in buona misura interiorizzate dalla società.

Pur se a fronte di tali fatti che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, sarebbe stato necessario rivedere il sistema di qualità aziendale, alla fine del 2012, Sorical era riuscita a superare, con l'impegno dei propri professionisti, l'audit di terza parte ad opera dell'istituto di certificazione e a confermare la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008, per i settori Impianti di Potabilizzazione e Laboratorio di analisi.

Purtroppo a fronte di tale risultato, nel 2013 non seguirono, da parte dell'azienda le necessarie e successive azioni (creazione di un settore dedicato e interazione con Istituto di certificazione per pianificazione azioni di mantenimento relative all'anno 2013) con la conseguenza che il certificato venne revocato alla fine dello stesso anno.

Successivamente, sono seguiti due anni di disimpegno in tale direzione, e solo nel corso del 2015, pur perdurando lo stato di liquidazione della Società, è stata nuovamente strutturata all'interno dell'organizzazione aziendale una funzione specificamente dedicata alla definizione, custodia ed attuazione delle procedure operative aziendali quale atto propedeutico e fondamentale per l'ottenimento ex novo della certificazione UNI EN ISO 9001. Le vicissitudini aziendali sono state comunque tali da dirottare quotidianamente l'interesse primario dell'azienda verso altri obiettivi cogenti e indifferibili, prettamente operativi, con la conseguenza che allo stato, l'azienda non ha intrapreso il percorso per il riottenimento della certificazione.

E' in corso la rivisitazione delle procedure interne in vigore; a tal proposito sono stati avviati i colloqui con le funzioni aziendali interessate, al fine di per procedere alle eventuali modifiche e integrazioni anche in considerazione delle avvenute modifiche, intervenute nel corso degli anni, nell'organigramma aziendale.

Quanto ipotizzato in passato relativamente al riottenimento della certificazione con la vecchia norma (UNI EN ISO 9001/2008) è oramai superato; occorrerà obbligatoriamente procedere con la nuova norma (UNI EN ISO 9001/2015) entrata in vigore nell'anno corrente e occorrerà contestualmente procedere alla formazione, almeno della funzione dedicata, alla nuova norma.

Sicurezza

Premessa

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, di seguito SPP, nel corso dell'anno non ha ultimato la fase di riorganizzazione già avviata negli anni precedenti.

Nello specifico si è conclusa la procedura di gara di selezione indetta per l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, si è quindi proceduto alla nomina che avrà durata triennale.

Nel corso dell'anno sono state avviate le seguenti attività:

1. Ulteriori Adempimenti prescritti dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti Sorical;
2. Attività di aggiornamento dei DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi);
3. Certificazione impianti di terra delle cabine elettriche di MT/BT (media tensione/bassa tensione) ai sensi della 462/01;
4. Inizio attività di certificazione impianti di terra bt delle cabine di MT/bt ai sensi della 462/01
5. Redazione DUVRI (Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenza) per gli appalti di lavori e servizi da svolgere in aree di pertinenza Sorical con la presenza di più imprese e/o dipendenti;
6. Svolgimento attività di routine da rinnovare/effettuare quali visite sorveglianza sanitaria, corsi di formazione, fornitura dpi ai dipendenti, verifiche estintori, microclima, ecc., e loro implementazione;
7. Attività di Sopralluogo con RSPP per aggiornamento DVR per come previsto dal D.Lgs 81/08;
8. Attività di sopralluoghi con Medico Competente per come previsto dal D.Lgs 81/08.
9. Attività di misurazione strumentali e vibrazioni corpo intero parco macchine Sorical e successivo DRV
10. Attività di misurazione vibrazione mano/braccio e successivo DRV
11. Relazione tecnica sulla conformità alle prescrizioni del D.lgs n°81/08 per le sedute al videoterminale
12. Relazione ambienti confinati
13. Relazione conformità impianti Lamezia Terme oggetto di sequestro
14. Relazione idoneità parapetti e corrimano opera di presa Diga Menta
15. Documento di valutazione rischio chimico laboratorio analisi Catanzaro
16. Documento di valutazione del microclima e illuminazione serbatoi di Lamezia Terme: serbatoio Bella Basso – serbatoio Bella Alto – serbatoio Canneto Alto – serbatoio Canneto Basso – partitore Canneto - serbatoio Sambiasi Alto – serbatoio Sambiasi Basso – serbatoio Caronte.

Attività effettuate in tema di sicurezza.

Relativamente allo schema Alaco sono state recepite tutte le prescrizioni dettate dagli organi di controllo. Inoltre è stata ultimato l'iter per ottenere la certificazione di agibilità per la struttura della casa di guardia in Diga e per l'edificio tecnico del potabilizzatore Alaco presso i Comuni territorialmente competenti.

- ❖ ***Adempimenti per ottemperare alle prescrizioni dettate dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti Sorical., in particolare presso l'impianto di sollevamento di Roseto Capo Spulico (CS)***

Nel settembre del 2016 a seguito di visita ispettiva dell'ASP – SPISAL di Rossano presso l'impianto di sollevamento di Roseto Capo Spulico (CS) è stata prescritta la verifica delle rispondenza dell'impianto di terra e l'eliminazione del trasformatore su palo. Si sono intraprese le seguenti azioni:

1. Acquisizione della certificazione di terra dell'impianto;

2. Verifiche e certificazioni della nuova cabina già predisposta;
3. Richiesta all'ENEL di allaccio della Media tensione alla nuova cabina ancora in itinere.

L'iter si è concluso con l'ottenimento da parte dello SPISAL del verbale di ottemperanza alle prescrizioni dettate.

❖ *Aggiornamento database SPP*

Aggiornamento e sviluppo software del database con nuove funzioni che consentono attraverso una semplice interrogazione, di accedere a tutti i dati inerenti la Funzione Sicurezza che riguardano il singolo dipendente come la sorveglianza sanitaria, la consegna dei dpi, gli eventuali infortuni, cambi mansione, nonché la sezione inerente le apparecchiature di competenza del SPP quali la manutenzione semestrale estintori e quella delle apparecchiature di climatizzazione.

Inoltre, il predetto database è stato con un ulteriore sezione denominata "Registro Infortuni" il cui scopo è quello di registrare e monitorare ogni infortunio che si verifica in azienda.

❖ *Attività di routine effettuate*

SORVEGLIANZA SANITARIA – E' proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria per tutto il personale in base alla mansione svolta.

REVISIONE ESTINTORI – A seguito della sottoscrizione del contratto con la società incaricata del servizio di manutenzione degli estintori e apparecchiature antincendio, si è avviato da subito il servizio di revisione sottoponendo gli estintori a verifica e aggiornamento della scheda anagrafica, provvedendo, inoltre a dotare i siti muniti di estintori del registro prescritto dalle norme. Si è proceduto a rinnovare parte del parco estintori sostituendo gli apparecchi non più revisionabili o collaudabile secondo norma. Ulteriore servizio svolto per contratto dall'impresa aggiudicataria è la revisione delle porte resistenti all'incendio cd. REI.

FORMAZIONE DEL PERSONALE - Nel corso dell'anno è stata effettuata la formazione di molte figure previste dal T.U. sulla sicurezza d. lgs. 81/08 come di seguito elencate:

1. Addetti a primo soccorso;
2. Addetti al servizio antincendio;
3. Formazione "preposti";
4. Formazione e aggiornamento RLS.

E' stata inoltre effettuata una attenta programmazione dei corsi che interesseranno le seguenti figure:

- Formazione completa Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione (CSE);
- Formazione dei "dirigenti della sicurezza";
- Formazione del personale che opera in "ambienti confinati";
- Formazione generale per tutti i dipendenti ex art. 37 d. lgs. 81/08.

MANUTENZIONE APPARATI DI CLIMATIZZAZIONE – Nel corso dell'anno di riferimento si è reso necessario procedere alla sostituzione di talune macchine non riparabili. In particolare, è stato effettuato un intervento straordinario presso l'Area Amministrativa della Sede Centrale che ha comportato l'eliminazione di n. 11 macchine inefficienti e la conseguente installazione di una macchina VRF a servizio di n. 11 unità interne con maggiore efficienza energetica ed efficacia della climatizzazione.

Sono state inoltre sostituite alcune macchine singole nel server aziendale, in alcuni uffici zionali e presso cabine elettriche di Media tensione, resesi necessarie per guasti non riparabili per indisponibilità di parti di ricambio, vetustà o antieconomicità della riparazione.

FORNITURA DPI (dispositivi di protezione individuali) – Con l'ausilio degli uffici di zona si è svolto un ulteriore censimento delle necessità di sostituzione per usura di tutti i dpi già forniti. Si è provveduto così al ricambio delle dotazioni laddove necessario, nonché alla indizione della nuova gara per le nuove forniture 2018/2020.

❖ Cabine elettriche

Stante la condizione molto complessa ed articolata delle cabine elettriche di Media tensione (MT/bt) in gestione Sorical, è stato deciso dai Liquidatori della società di porre in essere una task force aziendale che affrontasse le varie problematiche seguendo varie fasi:

1. Ricognizione delle cabine in esercizio per la verifica della possibilità di variare la fornitura in bassa tensione ove possibile;
2. Ricognizione delle certificazioni di terra;
3. Ricognizione per la verifica sulle opere civili di cui necessita ogni impianto;
4. Individuazione con gara pubblica di enti certificatori, uno per ogni compartimento, che vede già l'attività sul campo degli aggiudicatari;
5. Raccolta delle certificazioni e dei dati relativi a ciascuna cabina per conoscere lo stato degli impianti;
6. Redazione delle progettazioni per gli adeguamenti alle norme tecniche in vigore di ciascun impianto.

Nello specifico si sono concluse le attività al fine di ricostruire, dal punto di vista documentale, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche, sia per la parte delle opere civili che elettromeccaniche, anche sulla base di quanto richiesto dalla nuova norma CEI 78-17 di recente emanazione.

Terminata la fase dei sopralluoghi, sono stati sottoscritti i contratti con gli Enti certificatori per lo svolgimento del servizio di certificazione impianti di terra MT ai sensi del D.P.R. 462/01.

Si sono svolte le successive fasi operative di adeguamento degli impianti, necessarie all'emissione delle certificazioni per come previste dalla 462/01 da parte degli enti certificatori ed successivo invio all'ASP/SPISAL e all'ENEL.

Si sono inoltre avviate le procedure per la medesima certificazione degli impianti BT (bassa tensione) con l'affidamento a Enti certificatori esterni del servizio, si sono svolti i necessari sopralluoghi con l'emissione delle prescrizioni di adeguamento impianti necessari all'emissione delle certificazioni e sono in corso i lavori relativi da parte dei compartimenti competenti. Ultimati gli adeguamenti saranno emesse le certificazioni.

Risultano emessi i certificati impianti BT (bassa tensione) per le aree di Catanzaro – Vibo Valentia – Lamezia Terme - in parte sono stati emessi certificati anche per le zone di Bonifati - Trebisacce - Cosenza per le rimanenti si attendono la fine dei lavori dei lavori richiesti.

Anche per l'anno 2017 le attività di manutenzione elettrica di tutti gli impianti restano affidate alle imprese di cottimo abilitate ai sensi del D.M. n. 37/08, in quanto la società non è ancora strutturata per il mantenimento in esercizio delle cabine.

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso dell'anno 2017 si sono concluse le attività di aggiornamento del Modello 231 per l'implementazione della sezione speciale ai sensi della legge 190/2012. L'aggiornamento del modello è consistito in un allineamento con la normativa di settore. Inoltre l'Organismo di Vigilanza ha monitorato costantemente gli sviluppi normativi intervenuti nel corso dell'anno 2017, in particolare (applicabilità del cosiddetto reato di "caporalato", corruzione tra privati whistleblowing, razzismo e xenofobia). Ha provveduto inoltre ad una complessiva revisione dei flussi informativi verso l'Organismo stesso, suddividendo gli stessi in "flussi periodici" e "flussi ad evento". Sono state poi svolte specifiche attività di verifica, sopralluoghi e riunioni periodiche così come prescritte dal MOG.

4. FATTI DI RILEVATO DEL PERIODO

4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182/bis informazioni integrative

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPPA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. *Creditori Minori* (creditori con crediti < € 5.000.000). Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

Apartire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei *Creditori Estranei*, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei *Creditori Aderenti*, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore dei *Creditori Minori*, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

A decorrere dall'ultimo trimestre 2017 la società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi determinata dall'insorgere di fattori esogeni alla gestione societaria, sinteticamente individuabili:

- 1) nell'incremento del numero dei comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei pagamenti dei crediti oggetto del periodo di dissesto sino alla conclusione della connessa procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organismi straordinari del dissesto nell'ambito delle cosiddette procedure semplificate;
- 2) In un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni locali italiane, e che ha avuto un maggior impatto negativo sugli Enti Locali nel meridione e dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione Originario) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017 ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza) ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di trattative teso a definire i contenuti e la fattibilità del predetto percorso di modifica, sempre in continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risanamento modificato da porre a base del citato Accordo di Ristrutturazione Modificato e la Dott.ssa Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

Nelle more del predetto percorso di modifica, ed al fine di rispettare il principio della *par condicio creditorum*, la Società ha interrotto il pagamento non solo delle ulteriori rate dovute al Creditore Bancario e ad Enel da aprile 2018, ma anche quelle dovute ai Creditori Minori ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22 ottobre 2014 e alla data di omologa il 22 dicembre 2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31 dicembre 2017

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
	DEBITO NETTO ORIGINARIO	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE					
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.652.761	122.394.377	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.822.824	(1.114.548)	30.173.452	21.603.481	27.071.000	86.496.708	-	8.486.771	345.824	17.351.739	171.407.875
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.640.220	-	28.873.821	-	27.071.000	86.496.708	-	-	-	-	122.640.220
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	32.284.731	(1.114.548)	1.100.931	21.603.481	-	-	-	8.486.771	-	-	31.170.163
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	17.351.739
di cui Altri Debiti	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.894.828	-	-	-	-	-	10.894.828	-	-	-	10.894.828
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	8.144.822	-	-	-	-	-	-	-	-	8.144.822	8.144.822
TOTALE	373.702.613	(1.114.548)	30.173.452	21.603.481	72.623.761	198.890.085	24.086.331	8.486.771	345.824	28.496.361	372.886.065

Tipologia Debito	22.12.2014	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI
	DEBITI CANONICI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMUNALI POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	TOTALI	RETROPORTE	RETROPORTE	31.12.2015									
DEBITI VERSO BANCHE	187.947.137	-	-	(36.341.346)	-	-	-	132.606.771	-	-	-	-	132.606.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.976	(2.227.873)	(1.612.643)	(81.406.632)	377.228	10.441.707	603.766	60.460.627	-	282.426	-	14.086.931	58.161.374
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.928	-	-	(81.586.946)	-	-	-	603.766	-	-	-	-	60.564.383
di cui Debiti vs creditor minori (aderenti e non aderenti)	31.170.183	(1.434.876)	(221.826)	(18.352.018)	377.228	10.441.707	-	-	-	282.426	-	-	11.111.531
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	17.361.733	(387.271)	(1.260.717)	(1.487.820)	-	-	-	-	-	-	-	-	14.086.931
di cui Altri Debiti	345.824	(346.324)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.768.788	-	-	-	-	-	-	-	10.768.788	-	-	-	10.768.788
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.338.616	-	-	(80.000)	-	-	-	-	2.348.616	-	-	-	2.248.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.884.928	-	-	(126.000)	-	-	-	-	10.880.928	-	-	-	10.880.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.022	(4.625.253)	-	(4.516.303)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	372.586.055	(6.853.236)	(1.612.643)	(121.481.418)	377.228	10.441.707	603.766	193.066.398	23.873.331	282.426	-	14.086.931	242.649.778

Tipologia Debito	31.12.2015		31.12.2015		DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMUNALI POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	TOTALI	RETROPORTE	31.12.2015	31.12.2015									
DEBITI VERSO BANCHE	132.606.771	-	(14.868.818)	-	-	-	2.289.281	115.418.371	-	-	-	-	117.736.152
DEBITI VERSO FORNITORI	86.161.674	(88.596)	(10.367.030)	200.652	7.622.309	503.766	54.406.537	-	-	-	-	12.984.785	75.703.089
di cui Debiti verso fornitori energetici	60.004.383	-	(8.045.060)	-	-	-	503.766	54.406.537	-	-	-	-	54.909.323
di cui Debiti vs creditor minori (aderenti e non aderenti)	11.111.381	(47.807)	(2.000.025)	200.652	7.622.309	-	-	-	-	-	-	240.608	8.072.569
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	14.086.631	(62.759)	(1.320.894)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.768.788	-	-	-	-	-	-	-	10.768.788	-	-	-	10,768,788
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.248.616	-	(388.338)	-	-	-	-	-	1,857,648	-	-	-	1,857,648
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10,880,928	-	-	-	-	-	-	-	10,880,928	-	-	-	10,880,928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	252,040,773	(88,596)	(25,815,328)	200,652	7,322,309	2,789,037	169,825,439	23,464,383	23,464,383	-	-	12,984,785	216,926,584

Tipologia Debito	31.12.2016		31.12.2016		DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RICLASSE	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMUNALI POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	TOTALI	RETROPORTE	31.12.2017	31.12.2017									
DEBITI VERSO BANCHE	117.736.152	-	(18.572.187)	-	-	-	4.731.069	33.432.179	-	-	-	-	101.163.205
DEBITI VERSO FORNITORI	75.703.089	(1.264.634)	(7.879.150)	-	280.236	4.520.717	2.015.021	48.346.404	-	-	-	10.336.783	65.832.170
di cui Debiti verso fornitori energetici	54.909.323	-	(4.388.758)	-	-	-	2.015.021	48.346.404	-	-	-	-	50.376.616
di cui Debiti vs creditor minori (aderenti e non aderenti)	8.072.669	(171.118)	(2.400.188)	(171.171)	280.236	4.520.717	-	-	-	-	-	250.129	6.626.693
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	12.724.177	(1.822.015)	(241.068)	171.171	-	-	-	-	-	-	-	-	10.130.280
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10,758,788	-	-	-	-	-	-	-	10,758,788	-	-	-	10,758,788
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1,857,648	-	(515,195)	-	-	-	-	-	1,342,652	-	-	-	1,342,652
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10,880,928	(8,478,871)	-	-	-	-	-	-	2,382,958	-	-	-	2,382,958
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	216,926,584	(10,471,065)	(24,988,339)	-	280,236	4,520,717	6,746,107	144,178,273	14,491,788	-	-	10,336,783	181,667,238

* le rate scadute del rimborso della linea base verso Depfa Bank sono relative al periodo di giugno e dicembre 2017, le rate scadute verso il creditore Enel fanno riferimento al periodo settembre-dicembre 2017, le rate scadute verso i creditori minori fanno riferimento a quelle del mese di dicembre 2017.

In data 25 luglio 2019 è stato depositato presso il Tribunale di Catanzaro sez. fallimentare il Ricorso ai sensi dell'art. 182bis L.Fall. avente ad oggetto la ristrutturazione dei debiti.

Le variazioni apportate dall' Accordo di Modifica all' Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Restanti Creditori Aderenti e Sorical, giusto Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

DEPFA

Il debito nei confronti di Depfa Bank plc confluito nel piano di risanamento modificato ammonta a:

Linea Base , la quota capitale è pari a € 81,767 milioni;

Linea Anticipi, la quota capitale è pari a € 19,396 milioni;

Interessi Scaduti così dettagliati:

- Linea base (2017-2018): circa € 2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018):circa € 1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa € 3,6 milioni.

Linea cd. "Base"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,3m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0,9 m. I residuali euro 1,5 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da giugno 2020;
- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il 70% dell'attuale piano di ammortamento, comprensivo sia delle rate di cui alla Linea Base che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWAP. Tale importo sarà imputato prima agli interessi e poi al capitale. Sull'importo dovuto a saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora al tasso flat dell'1% che saranno rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea;
- ❖ eliminazione dell'obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto dal Contratto di Finanziamento.

Linea cd. "Anticipi"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all'anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1,1 m. I residuali euro 0,2 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da giugno 2020;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea Anticipi (5,59%);
- ❖ a partire dal 2019, rimborso amortizing come da attuale piano di ammortamento.

Swap

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6 mln;

- ❖ a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di riferimento.

ENEL

Il debito nei confronti di Enel confluito nel piano di risanamento modificato ammonta per la quota capitale a € 50,876 milioni.

Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato delle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato all'interno dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo.

- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originario. Il residuo 30% delle rate, infruttifero di interessi di mora, sarà pagato bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore ENEL nel periodo 2014-2018 ad un'onerosità fissa pari all'1% anziché 2,5% come originariamente previsto. L'importo così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro il 30.06.2025;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1 mln;
- ❖ a partire dal 2019, maturazione di interessi sull'esposizione ad un'onerosità fissa pari all'1%. Gli interessi in maturazione nel periodo di Piano saranno capitalizzati e rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo Originario ma emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario, pagamento del solo 70% del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circa nel 2026.

Restanti Creditori Minori

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- ❖ rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Piano Originario e nell'Accordo.

Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario pagherà a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

4.2 Continuità Aziendale

Come specificato nel precedente paragrafo, visto quanto disposto dall'assemblea dei soci nella seduta del 22.03.2018, la Società ha dato mandato a PWC, primaria società di revisione presente sul mercato internazionale, di formulare un nuovo Piano che tenesse conto della modifica all'Accordo Originario in coerenza con le mutate condizioni economico-finanziarie della Società come sopra descritte. Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 *s.m.i.*, di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario pagherà a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

Sorical ha, altresì, conferito alla dott.ssa Serena Angelini, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, co. 3 lett. d), Legge Fallimentare l'incarico di redigere l'attestazione sulla veridicità dei dati aziendali e sulla idoneità e fattibilità del Piano a preservare, e garantire, l'attuabilità dello stesso e dell'Accordo di Modifica.

L'Atto di Modifica è stato depositato presso il Tribunale Fallimentare di Catanzaro in data 25.07.2019 il quale con Decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019) ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione "modificato" ex art. 182 bis L.Fall.

Quanto sopra descritto ha, quindi, consentito di confermare l'applicazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio, dei criteri di valutazione e dei principi contabili validi per le imprese in funzionamento

4.3 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

Premessa

I crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica al 31.12.2017 (al netto relativo f.do svalutazione) ammontano a complessivi 149,0 M€, registrando dunque un incremento di 4,6 M€ rispetto al 31.12.2016, pari al 3%.

Con riferimento all'attività di riscossione, la Società nel corso del 2017 ha proseguito l'utilizzo degli strumenti già consolidati negli anni pregressi, che ha portato alla realizzazione di 67,3 M€ di incassi. ed in particolare:

- ❖ è proseguita l'attività di novazione dei contratti degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per il servizio erogato;
- ❖ è proseguito il sollecito costante dei pagamenti degli Enti serviti attraverso molteplici contatti e visite da parte del servizio clienti dislocato sul territorio regionale;
- ❖ è proseguita l'attività di riduzione della portata di fornitura erogata, nonché il diniego di aumenti di portata di fornitura, per i clienti morosi o inadempienti alle obbligazioni contrattuali;

Inoltre, anche nel 2017, sono stati definiti gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- ❖ massimizzazione degli incassi derivanti dai corrispettivi della fornitura idrica erogata ai Clienti, sia nella quota corrente che nella quota debiti pregressi;
- ❖ completamento del recepimento dei nuovi modelli di Convenzione di Utenza;
- ❖ intensificazione dell'attività di certificazione dei crediti su piattaforma ministeriale secondo il disposto del citato DL 35/2013;

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2017

Contrattualizzazione

Nel corso del 2017 è proseguita l'intensa attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura, includente la definizione dei piani di rientro dei debiti maturati, aventi ad oggetto per lo più piani di dilazione pluriennali definiti mediante la novazione dei contratti già sottoscritti, ovvero la sottoscrizione di nuovi contratti con gli Utenti del servizio. In particolare, nel corso del 2017 sono stati sottoscritti n° 29 contratti/atti modificativi, per un valore di credito complessivo disciplinato in Convenzione di 11,77 M€.

Pertanto, al 31.12.2017 gli Enti contrattualizzati mediante novazione contrattuale con Sorical sono complessivamente n. 277, (su n. 370 Utenti serviti)

ed i restanti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez e trasferita alla Sorical per effetto della Concessione di gestione.

Contatti e solleciti

L'attività di sollecito al pagamento dei corrispettivi fatturati ai clienti, anche nel 2017, è stata posta in essere in modo costante e continuativo per il tramite, prevalentemente, del Servizio Clienti, i cui uffici sono dislocati presso le sedi zonali societarie, capillarmente distribuite sul territorio regionale.

In particolare, nel 2017 gli addetti alla gestione clienti hanno mantenuto continue interlocuzioni con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali degli Utenti serviti, intensificando tali interlocuzioni nei periodi in cui è maggiore la disponibilità finanziaria degli Utenti (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc.).

Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia S.p.A)

Con il D.M. 24.07.2009 n. 40238 la Società è stata autorizzata ad avvalersi della riscossione esattoriale dei crediti anche mediante il ricorso allo strumento dell'ingiunzione Fiscale, alternativa all'ingiunzione giudiziaria.

Dopo circa sette anni di esperienza nell'utilizzo del riscossore nazionale Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia Sud), si è avuto modo di constatare i tempi, oggettivamente prolissi, da un lato per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo all'Agenzia delle Entrate Riscossione ex Equitalia alla notifica dello stesso al debitore, i tempi necessari sono di circa sei mesi), dall'altro per avviare le azioni esecutive atte al recupero degli importi iscritti a ruolo, in particolare nei casi in cui viene concessa la rateizzazione nel massimo termine di 120 mesi (10 anni)

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, nell'anno 2017 la Società non ha emesso ulteriori ingiunzioni fiscali di pagamento, altresì preferendo l'utilizzo degli ordinari strumenti di recupero del credito.

Attività giudiziaria

Contenzioso attivo. Le azioni ordinarie intraprese da Sorical (citazioni) nel 2009 nei confronti dei Comuni morosi si sono quasi tutte concluse. Alcune addirittura prima della conclusione del giudizio, avendo favorito trattative conclusesi con la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, regolazione del debito e dunque abbandono del contenzioso. Nei restanti giudizi che si sono conclusi invece con sentenza, i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo cui la Sorical, anche in assenza di un contratto sottoscritto da essa stessa direttamente con i Comuni, è subentrata *ope legis* nei contratti stipulati dai Comuni medesimi con la ex CASMEZ (Cassa per il mezzogiorno). Sulla scorta del predetto subentro Sorical non instaura più giudizi con citazione, ma deposita ricorsi per ingiunzione di pagamento (eccetto ovviamente nei casi in cui non esista Convenzione ex Casmez).

Contenzioso passivo. Nel 2017 si sono conclusi anche molti dei Giudizi intrapresi dai Comuni contro Sorical (ricorsi ex art. 702 bis cpc, giudizi ordinari e appelli), istaurati principalmente al fine di contestare la tariffa idrica applicata dalla stessa. In tal senso, i Giudici, in accoglimento delle difese di Sorical, hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario ad esprimersi nel merito delle avverse eccezioni tariffarie, in favore del Giudice Amministrativo. Sentenze di tal genere sono state emesse sia dai Tribunali che in sede di Appello. In molti casi in sede di Appello c'è stata condanna alle spese dei Comuni. Ad oggi nell'unico

giudizio riassunto e conclusosi innanzi al G.A., il TAR di Reggio Calabria ha dichiarato inammissibile l'azione.

Per i restanti Giudizi ancora pendenti la Società ha difeso la propria posizione creditoria, sia costituendosi nei nuovi giudizi promossi dai vari Clienti per contestare l'an ed il quantum di crediti societari; sia proseguendo la propria attività difensiva nelle cause già intraprese dai Clienti, fortificando la propria posizione anche grazie ai precedenti giurisprudenziali ottenuti nei vari Tribunali calabresi.

Diverse le *procedure monitorie* avviate nel 2017 per un importo complessivo di € 1,4 M/€ di cui solo 300K/€ opposte.

Anche i *giudizi di opposizione* a decreto ingiuntivo riportano un valore di circa 1,5 M€, di cui 1 M€ relativo al Giudizio di opposizione a d.i. n. 960/2012 contro il Comune di Vibo Valentia, Comune in dissesto finanziario, 300 K/€ relativi ai decreti emessi nel 2017)

So.A.Kro. S.p.A.

Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotona istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. in breve Soakro, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1 ottobre 2009 e sino al 18 gennaio 2016. Analoga istanza è stata presentata, *motu proprio*, dalla stessa Soakro.

Con sentenza n. 4/2016 emessa il 13 gennaio 2016 e depositata il 18 gennaio 2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20 gennaio 2016) il Prof. dott. Leo Zappa.

In data 13 maggio 2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro .

Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro e trasmesso in data 13 ottobre 2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'insinuazione presentata dalla Sorical.

Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale della ridetta decurtazione è stata di comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455.

Lamezia Multiservizi S.p.A.

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.

Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "prededucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 l. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la massa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2017 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a € 9.477.862 e risulta svalutata per € 3.033.525.

Cosenza

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 6.329.276 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2017, che passeranno dunque alla gestione di una Commissione Straordinaria di Liquidazione, che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune.

Congesi

Congesi è un consorzio tra n. 13 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura. Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2017 pari ad € 6.826.897 quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel biennio dal 2016 e 2017 non integralmente pagati dal citato Consorzio.

Sorical intende pertanto agire in giudizio contro il Consorzio al fine di recuperare il proprio credito, ritenuto certo liquido ed esigibile.

Corap

Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2017 ammonta a € 12.281.847.

La natura giuridica del Corap, ha fatto maturare il convincimento di una responsabilità solidale da parte della Regione Calabria nel soddisfo delle ragioni creditorie di Sorical.

In subordine, qualora non si verificasse quanto sopra, il rilevante patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente sarebbe potenzialmente aggredibile da Sorical per il recupero dei propri crediti.

Per tali ragioni la società ha ritenuto opportuno svalutare parzialmente il suo credito.

Riduzione e diniego all'aumento della portata di fornitura

In ordine alle attività di recupero azionate, anche nel 2017, occorre fare specifica menzione allo strumento della "riduzione della fornitura idrica" attuata come estremo atto ingiuntivo nei confronti dei clienti morosi.

Tale procedura, avviata nel corso del 2010 ed attuata con maggiore vigore nel corso degli ultimi anni, trova fondamento sul principio, peraltro riconosciuto dalla Cassazione Civile, dai Tribunali Amministrativi e da quelli ordinari, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio è legittimato a ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora e concessione di un congruo preavviso.

Il ricorso alla riduzione ha consentito, oltre al recupero di circa 14 M€ di crediti, la contrattualizzazione delle posizioni debitorie maturate da clienti fortemente inadempienti al pagamento della fornitura idrica.

In particolare nel corso dell'anno 2017 sono stati diffidati per morosità 170 Utenti, ma le riduzioni effettivamente avviate sono state solo 35, per gli altri casi i Clienti hanno corrisposto quanto richiesto prima della riduzione tecnica della fornitura. In particolare, gli Utenti interessati sono stati in una prima fase diffidati a versare e/o disciplinare il debito maturato, preannunciando, in caso di perdurante inadempienza, l'avvio delle operazioni di riduzione della portata di fornitura. In caso di inadempienza a quanto richiesto si è quindi proceduto alla riduzione della portata di fornitura erogata, ripristinata poi a seguito dell'adempimento al pagamento richiesto ovvero alla sottoscrizione dell'atto di regolazione del debito.

Si specifica che a tutela degli utenti le riduzioni de quo sono state sempre operate garantendo di fatto all'Ente una fornitura idrica almeno corrispondente al fabbisogno minimo, quantificato secondo puntuali standard nazionali di settore.

In aggiunta alla riduzione delle portate di fornitura, la Società ha inteso non concedere aumenti di portata di fornitura a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento.

Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti. In particolare, nel corso del 2017, circa n. 39 comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico, incremento concesso previo versamento in quota del debito maturato.

Dissesto Finanziario delle PA-Gestione ed accordi transattivi

Anche nel corso del 2017, perdurando la grave carenza di liquidità e la conseguente difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni Calabresi ad approvare i propri bilanci di Gestione, alcuni Comuni hanno deliberato lo stato di "dissesto finanziario" ai sensi dell'art. 246 del TUEL. La conseguenza di tale atto, a termini di legge, è la nomina di una commissione straordinaria che una volta insediata si occupa di rilevare la massa passiva dell'ente e contestualmente reperire le risorse economiche necessarie a liquidare la massa debitoria rilevata al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ciò comportando un sostanziale temporaneo blocco delle attività di pagamento.

Per i propri Utenti assoggettati a tale procedura, nel 2017 Sorical ha continuato l'attività di monitoraggio, provvedendo all'insinuazione nella massa passiva delle PA dissestate, sia, ove se ne è rinvenuta la convenienza, sottoscrivendo accordi transattivi con gli OSL.

In dettaglio, nel corso del 2017 Sorical ha presentato n° 10 istanze di insinuazione alla massa passiva degli Enti dissestati, in particolare per i Comuni di Acri, Amantea, Badolato, Bagnara Calabria, Cariati, Cirò Marina, Pizzo Calabro, San Calogero, San Lorenzo, San Lucido per un valore complessivo di 5,9 M€ (sorta

capitale) e contestualmente ha sottoscritto accordi di transazione con n° 4 Commissioni straordinarie, in particolare per i Comuni di Vibo Valentia, Squillace, Gasperina e Sersale, incassando circa 1,7 M€.

Certificazione dei Crediti su piattaforma (D.lgs 185/2008)

Come noto, l'art. 7, co. 6, del suddetto DL 35, come confermato dal DL. 66/2014, prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'iscrizione degli stessi sulla c.d. Piattaforma Informatica predisposta e gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2017 Sorical ha proseguito con risolutezza l'attività finalizzata ad ottenere la certificazione dei crediti sulla piattaforma PCC, presentando istanza ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.lgs. 185/2008 e ss.mm. In particolare, nel 2017, i crediti per i quali si è ottenuta certificazione ammontano a complessivi 5,7 M€.

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

I ricavi di competenza 2017 sono stati determinati su 365 gg. di fornitura, considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

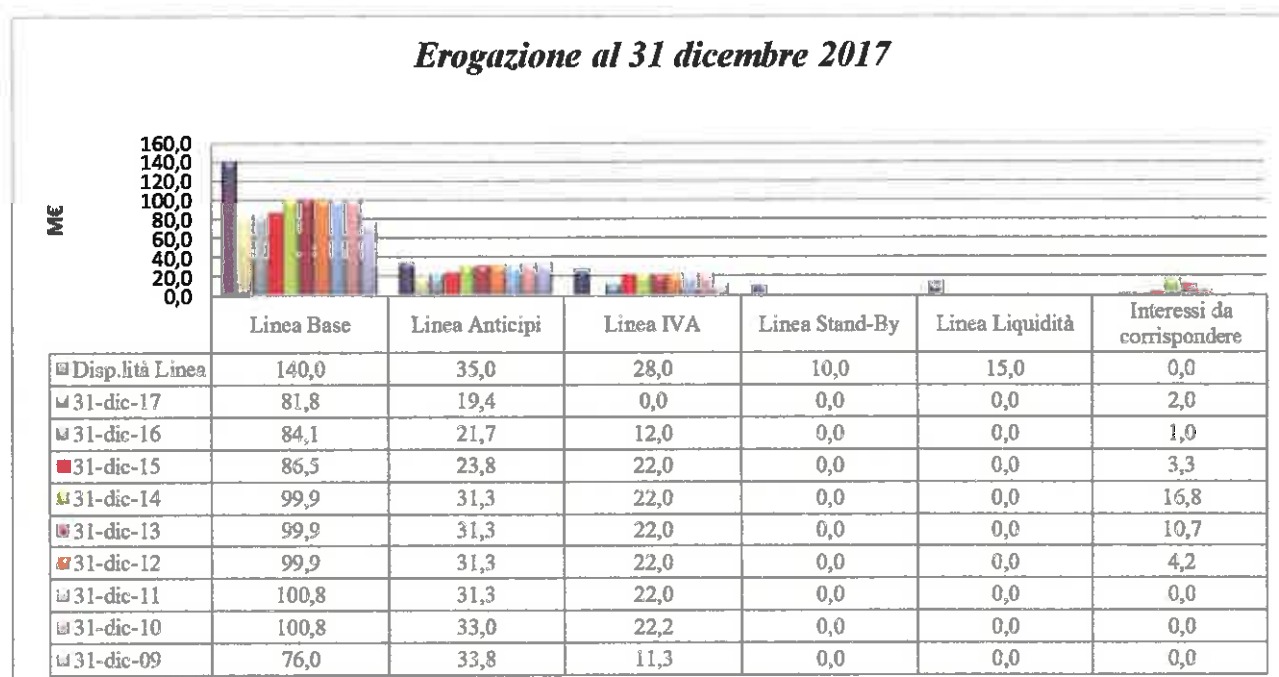
I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 664/2015 emessa dall'ARERA. A questo riguardo, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2017

Nel corso dell'anno 2017 la Società ha costantemente aggiornato la Banca Finanziatrice sugli sviluppi della situazione societaria ed in particolare sulla procedura di liquidazione, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

Il debito nei confronti di Depfa Bank Plc al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 103,212 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, il debito al 31 dicembre 2017 risulta essere pari ad € 81,767 milioni
- **Linea Iva**, il debito al 31 dicembre 2017 risulta essere pari ad € 0 milioni (interamente rimborsato nell'esercizio in esame);
- **Linea Anticipi**, il debito al 31 dicembre 2017 risulta essere pari ad € 19,396 milioni.
- **Interessi maturati**, il debito al 31 dicembre 2017 degli interessi maturati risulta essere pari ad € 2,049 milioni.



NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

La Società ha seguito del decreto di omologa dell'Atto di modifica liquiderà il debito scaduto alla data di efficacia dell'Atto di Modifica. Per quanto attiene il Debito Bancario Iva nel corso dell'esercizio 2017 lo stesso è stato integralmente saldato per un importo pari ad € 12,014 milioni

Inoltre, Sorical pagherà al Creditore Bancario ad ogni data di rimborso a titolo di acconto sul Debito Bancario Linea Base a Scadere dal 2019 al 2025, secondo le modalità ed i termini di cui al Piano, pari alla differenza, ad ogni data di rimborso, tra:

- (I) il 70% della somma di: (A) l'importo maturato a ogni data di rimborso, a valere sul Debito Bancario Linea Base a Scadere 2019-2025 per capitale e interessi in base al piano di ammortamento di cui all'Allegato N al Contratto di Finanziamento, e (B) i differenziali negativi maturati ai sensi del Contratto di Hedging alla medesima data di rimborso;

- (II) il 100% dei differenziali negativi dovuti da Sorical al Creditore Bancario alla medesima data di rimborso.

Dal 2026 Sorical si è impegnata a mantenere le scadenze di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento.

Contratto di parziale copertura del debito

In ottemperanza agli impegni assunti con il Contratto di Finanziamento sottoscritto tra la Società e la Dapfa Bank, Sorical ha stipulato in data 16 dicembre 2008 il contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse (Euribor a 6 mesi) applicato sulla Linea Base ("Contratto di Hedging").

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto, oltre al 50% delle erogazioni successive della Linea Base in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto Contratto di Hedging di lunga durata, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento al 4,04%, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine. In particolare il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2017 di tale contratto, tenuto conto dell'andamento del mercato dei tassi di interesse, ha mostrato una teorica minusvalenza pari a € 13,737 milioni. Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2017, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.

Per una maggiore esaustività dell'informazione in materia, si evidenzia che il valore indicato è puramente teorico, e scaturisce da una straordinaria stabilità del tasso di riferimento sui livelli sotto mercato.

In relazione all'introduzione dei nuovi principi contabili OIC 32 e del D.Lgs n. 139/2015 da applicarsi nel bilancio per l'esercizio 2017, gli strumenti finanziari sono iscritti al fair value indipendentemente che siano di copertura o non copertura.

Il Fair value deve essere iscritto in bilancio tra le attività se positivo e tra le passività se negativo.

La valutazione alla data 31 dicembre 2017 essendo negativa, è stata iscritta tra le passività in una apposita riserva alla voce A) VII riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come peraltro è stato fatto per il 2016.

Mentre nei bilanci precedenti fino al 2015, come previsto dal disposto dell'OIC 19 del D. Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario, dandone tuttavia adeguata informativa nella relazione sulla gestione.

6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

6.1a. Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la Sorical è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.

La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, è tenuta a realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.

Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da Sorical ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.

Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da Sorical alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1. In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, Sorical, già nel novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.

Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di Sorical anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione - Sorical sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - Sorical.

Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da Sorical, l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, Sorical ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.

L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della Sorical del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25/02/2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di Sorical si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi. In alcuni casi, a seguito della grave situazione sono stati interrotti, prima della loro ultimazione, anche diversi contratti in corso.

Il totale degli investimenti effettuati al 31/12/2017 è pari a € 262 milioni con una ripartizione tra investimenti a finanziamento pubblico pari a € 157 milioni mentre per i fondi propri l'avanzamento è pari a € 105 milioni.

6.1b. Stato di attuazione a tutto il 31.12.2017

Investimenti con contributi pubblici

A. 01.1 Completamento Diga Alaco

Gli interventi pianificati inizialmente per un totale di 1,5 M€ sono attualmente sospesi a meno delle sole attività relative alla gestione ed agli interventi manutentivi straordinari.

A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica

I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.

Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05/12/2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data i lavori sono rimasti sospesi finché, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.

Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.

A seguito della redazione dello stato di consistenza, conseguente alla risoluzione contrattuale la Direzione Lavori ha provveduto a redigere lo Stato finale in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza delle opere realizzate risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 24.560.809 (incluso oneri della sicurezza e riconoscimento dell'adeguamento prezzi materiali da costruzione), pari ad un avanzamento effettivo dell'82,8% (in riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento ed a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 39,6 M€, IVA inclusa).

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è ridotto per € 2.743.424, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

In relazione al completamento funzionale idropotabile dello schema ed a seguito degli stanziamenti posti in essere con il DGR.222/2015 (rimodulazione Fondo Sviluppo di Coesione in breve FSC 2007/2013) è stato predisposto uno stralcio di completamento al progetto esecutivo per le sole opere prodromiche al completamento della linea d'acqua, poste immediatamente a monte ed a valle dell'impianto di potabilizzazione. Per tali opere in "area impianti", considerato appunto che i lavori realizzati in esecuzione del contratto relativo al lotto A.02.5.B – Potabilizzatore - sono, inutilizzabili (al pari dell'intero schema idrico del Menta) a causa della mancata realizzazione delle stesse in quanto funzionali e necessarie per lo sfruttamento delle prime che, quindi, devono necessariamente andare a integrare le opere di cui al contratto relativo al lotto A.02.5.B. Tali condizioni hanno determinato la necessità affidare con la formula dei "lavori complementari" di cui al d.lgs. 163/2006 e, in particolare, quella dettata per i settori speciali dall'art. 221, comma 1, lettera f), all'operatore economico dell'intervento già contrattualizzato A.02.5.B - Opere a valle della centrale idroelettrica – Impianto di potabilizzazione. Con atto aggiuntivo al contratto esistente del lotto A.02.5.B in data 29/06/2015, sono stati affidati i lavori aggiuntivi di completamento area impianti, successivamente consegnati in data 21/10/2016 per un importo totale netto di € 3.115.768. Allo stato le attività di cantiere sono di fatto ultimate per l'area impianti mentre rimangono completamenti da realizzare sui serbatoi testata Nord e sud ed attraversamento su SS Gallico- Gambarie.

A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione

I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di € 8.097.463 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 10,9 M€, IVA inclusa).

Sono tuttavia da prevedere maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili.

Non sussistono allo stato attuale particolari criticità di natura tecnico-esecutiva legate ad interventi specifici per i lavori in oggetto.

A seguito di redazione della perizia di completamento, approvata con dispositivo N.531 del 27 ottobre 2015, sono state richieste ulteriori somme, pari a 2,54 M€ da rendersi disponibili con fondi pubblici i fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.

La ripresa dei lavori di completamento del potabilizzatore, a seguito della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in data 26 maggio 2016, ha avuto luogo l'8 giugno 2016. L'ultimazione è prevista entro luglio 2018. Da quella data saranno avviate le procedure per l'esercizio sperimentale provvisorio e le prove funzionali dell'impianto

A.02.3. – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento

Allo stato, l'opera di presa è, per la sua parte strutturale quasi ultimata. All'interno le tubazioni, le bocche di presa e gli organi di manovra sono stati tutti installati.

Per quanto attiene ai lavori in galleria, con la posa della condotta le attività sono praticamente ultimate. Gli impianti di distribuzione elettrica, di illuminazione e citofonico per quanto ultimati sono stati invece gravemente danneggiati a seguito del furto dei cavi avvenuto nel giugno del 2012. La camera valvole è da realizzare (opere civili). Alla data dell'ultimo S.A.L. l'avanzamento contabile dei lavori è di € 14.505.697 (al netto IVA), pari al 91,4% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 22,89 M€, IVA inclusa). Sotto il profilo tecnico-realizzativo non esistono particolari criticità per le attività ancora da svolgere.

A seguito di perizia di completamento, approvata con dispositivo N.532 del 27 novembre 2015, per un maggiore importo di 5,61 M€, finanziata con fondi pubblici, a valere sulle disponibilità di cui al DGR 222/2015, in data 10 giugno 2016 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo prodromico all'ultimazione delle opere il successivo 16 giugno 2016 sono state consegnate le attività in perizia per l'avvio delle attività di cantiere. La produzione a tutto il 2017 è proseguita regolarmente e l'ultimazione dell'intervento è prevista per i primi mesi del 2018.

A.02.4.C - Lavori di completamento per lo schema idrico sulla diga del torrente Menta: Opere di bypass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile

Al fine di rendere funzionale lo schema da un punto di vista idropotabile è stato redatto un progetto per la realizzazione di un bypass alla parte terminale della condotta forzata. Tale progetto preliminare, approvato con dispositivo N.527 del 15 luglio 2015, per un impegno a quadro economico pari a 3,89 M€, è stato finanziato con fondi provenienti dalla rimodulazione Fondo Sviluppo e Coesione (in breve FSC) 2007/2013. Gli interventi da realizzare in relazione al progetto A.02.4.C di cui all'oggetto in particolare riguardano una condotta interrata di servizio, cosiddetta di bypass, con funzione di garanzia della continuità di esercizio nel caso di interventi di manutenzione straordinaria della centrale idroelettrica e di ridondanza del tratto terminale. Essi assicureranno inoltre l'adduzione provvisoria ai fini idropotabili di un'aliquota della portata massima nelle more che venga perfezionato l'appalto per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche di cui si costituisce la centrale idroelettrica.

Detti interventi si configurano a tutti gli effetti come una variante minore di completamento dello schema di distribuzione a valle dell'invaso già assentito a suo tempo, atta a migliorare le condizioni di utilizzo dello stesso.

Il progetto, elemento essenziale per l'utilizzo idropotabile dell'intero schema, è stato messo a gara con la formulazione di appalto misto servizi di ingegneria e lavori ed è stato aggiudicato a giugno 2016 a Consorzio COMPAT S.C.A.R.L. per un importo complessivo netto di € 2.015.255. Per ritardi seguiti al ricorso fatto a seguito di gara, il contratto è stato firmato il 14/10/2016, dando così avvio alla redazione del progetto esecutivo. La produzione è proseguita con regolarità durante l'anno 2017. Il completamento della condotta di bypass e l'installazione degli impianti idraulici principali è prevista per aprile 2018. A partire da tale data sarà possibile avviare in esercizio provvisori il bypass per la fornitura di minimi quantitativi d'acqua verso valle, necessari all'avviamento dell'impianto di trattamento.

Per le attività sopra riportate, relative ai lavori di completamento idropotabile, nell'anno 2017 sono stati erogati fondi pubblici (DGR222/2015) per un totale di circa 7,68 M€.

B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione

➤ B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:

In data 12/3/2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.

La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinni. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12 dicembre 2012.

In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari € 2.011.912.

Il 9 giugno 2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

➤ B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:

In data 2 settembre 2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A..

Al 31 dicembre 2014 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 ME.

Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo. Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti, Sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri". A seguito di accordo transattivo tra le parti l'Impresa esecutrice dei lavori ha completato le opere ancora da realizzare a seguito della perizia di variante N.2.

Per il completamento funzionale dell'intervento è richiesto un ulteriore impegno di spesa, necessario al completamento delle opere stralciate con la perizia di variante N.2. Per tale completamento è in corso di redazione un progetto preliminare.

A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.

Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta adduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S. Domenica.

L'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro, alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante.

Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente lo scorso novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.

Sono in atto attività di progettazione mirate alla risoluzione definitiva del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume e con tratti in galleria. E' stato inoltre predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro.

Il complesso degli interventi è ad oggi stimato essere pari a circa 15M di €.

Agli interventi di cui sopra va aggiunto anche il progetto SOR029, attualmente in fase di completamento, per la messa in sicurezza del sito di Magisano e delle vasche di demodulazione dalle quali ha origine lo schema idrico. Si prevede la conclusione dell'iter autorizzativo entro i primi mesi del 2018.

Investimenti A Contributo Privato
Linea Di Azione 1

Sistema Menta

A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata

I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località "Monte Cendri" ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in profondità un pozzo verticale, scavato col sistema "raise-boring", seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m

Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l'ATI e Sorical hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.

I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località "Monte Cendri" fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale.

Lo stato finale è stato redatto dalla Direzione Lavori in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza rilevata risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 6.837.256 (incluso oneri della sicurezza), pari ad un avanzamento effettivo del 58,6% (riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento). Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è decrementato di € 742.120, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero "collo di bottiglia" di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.

Si prevede l'affidamento, secondo art 106 del Dlgs50 /2016, di parte dei lavori di completamento delle opere lungo la condotta forzata e necessarie ai fini dell'erogazione della risorsa idropotabile.

A.02.4.B Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche

I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.

Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l'impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a € 2.479.267 (al netto IVA), pari al 48 % (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 3,8 M€, IVA inclusa).

L'avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l'86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E' prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.

E' attualmente stata da poco ultimata l'attività di ricognizione e valutazione tecnologica dello stato di fatto in cui versano le forniture, ai fini di un loro potenziale ri-utilizzo nel completamento della Centrale, nonché a fornire a Sorical tutti gli elementi economico/giuridici necessari per valutare sia la convenienza (in termini di costi/benefici) del completamento, e futura gestione, della Centrale, sia i termini di una possibile definizione bonaria e transattiva dei rapporti l'esecutrice del contratto (Hydroenergiarl ex Cover Energia).

Sistema Esaro - Abatemarco

Galleria di derivazione e centrale idroelettrica

Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.

La Sorical, partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari e definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

Aggiornamento su altri interventi in corso

B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e ri-efficientamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)

Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5/9/2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa. I lavori al momento sono di fatto ultimati.

B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficientamento Acquedotto (contributo privato).

Stralcio 1: Lavori ultimati.

Stralcio 2: I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di Sorical ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori, interrotti fino a tutto il 2015, sono stati ripresi a seguito di un accordo integrativo con l'ATI esecutrice dei lavori in data 7 dicembre 2016 al fine di completare la condotta di bypass e consentire l'incremento di portata idropotabile sull'adduttrice Abatemarco verso la città di Cosenza. Tale esigenza, prioritaria per il balance idropotabile dei comuni di Rende e Cosenza, ha richiesto la messa a disposizione di una somma pari a circa 750 k€ per il completamento dei lavori residuali e l'ultimazione dei pagamenti per le procedure espropriative sospese a suo tempo. La previsione di ultimazione è prevista entro il 2018.

B.06.H Interventi di completamento dell'acquedotto Abatemarco, tronco partitore Colle Mussano – Serbatoio Via de Rada (contributo privato).

Il 5 giugno 2009 è stato approvato dalla Sorical il progetto definitivo; il 4 agosto 2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi. Il progetto esecutivo in corso di redazione è attualmente sospeso.

Sistema Metramo - Lardo

B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo.

La So.Ri.Ca.l visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la

risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti Sorical 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€. Gli interventi sono attualmente sospesi.

B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica.

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Le opere di fatto non ultimate a seguito della chiusura del contratto pregiudicano la funzionalità dell'intero schema (cfr. all'intervento A.02.A2) e pertanto è necessario proporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservare lo stesso da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri

E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo Sorical n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di Sorical di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è stato sospeso. Si rende necessario predisporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservarlo da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

Sistema Trionto – Sila Greca

A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.

La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

Linea Di Azione 2

B. 04 – Amendolea.

Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€. In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

Revamping Ipot.

Il progetto di Revamping di S. Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch'essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio.

Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione

L'ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

Linea Di Azione 3

SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti

- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L'aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l'acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli delle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L'implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli "eventi" (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser "leggero" per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti

Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle "aree di salvaguardia" a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,8 M€/anno per interventi specifici di "Salvaguardia ambientale". L'attività è attualmente sospesa.

7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A., n.q. di azionista privato di minoranza di Sorical S.p.a., di cui detiene il 46,5% ha, al 31 dicembre 2017 un credito nei confronti di Sorical, pari ad € 1.549 mila di cui:

- € 41 mila quale debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271 mila, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- € 216 mila relativi a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore di Sorical in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria;
- € 1.292 mila per servizi erogati, dall'avvio operativo della Società, dal socio Acque di Calabria S.p.A. tra cui: attività di assistenza tecnica finalizzata alla gestione del "Project Finance", attività di "Reengineering" delle opere idropotabili e Certificazione qualità.

Il debito pari a € 50 mila verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A (ex SIBA S.p.A.) si riferisce alla quota residua del compenso 2012 dell'ex Amministratore Delegato di Sorical.

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

Migliaia di €

Rapporti comm.li (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	8.953	4.173	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.		1.292	-	-	-	-	-
Siba S.p.A.		50	-	-	-	-	-
Acqua S.p.A.		-	-	-	-	-	-
Totale	8.953	5.515	-	-	-	500	-

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	21.000	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su debito residuo)	-	41	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su cess. credito)	-	216	-	-	-	-	-
Totale	-	21.257	-	-	-	-	-

Totale A+B	8.953	26.772	-	-	-	500	-
-------------------	--------------	---------------	---	---	---	------------	---

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
Totale	5.520.427	8.476.970
Delta		2.956.543

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
Delta	2.676.227	

Totale (A) + (B)	8.196.654	8.476.970
Delta		289.316

Si evidenzia che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2017.

Si specifica infine che tutti i rapporti intercorsi fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell'interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento.

Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria.

Con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico "AEEGSI" (oggi ARERA).

All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico.

Progetto Abatemarco e le ingegnerizzazioni delle reti comunali

La Regione Calabria, nell'obiettivo di creare le condizioni tecniche affinché possa avviarsi una gestione integrata del servizio idrico, ha concentrato ingenti risorse e massima attenzione alle attività di rilievo, re-ingegnerizzazione delle reti di distribuzione idrica interna ai centri abitati, ricerca perdite e razionalizzazione degli assetti funzionali di tali reti che rappresentano certamente il segmento di maggiore criticità dell'intera filiera del servizio idrico.

Al riguardo la Regione Calabria ha inteso avvalersi di Sorical per l'attuazione, a titolo sperimentale sul territorio regionale, di un progetto integrato concentrato sul più importante di tutti gli schemi acquedottistici regionali: l'Acquedotto Abatemarco.

Pertanto la Giunta Regionale con la deliberazione n. 447/2018 ha disposto l'approvazione, dello schema del Protocollo di Intesa "Cantiere di Lavoro Abatemarco" per il governo e la gestione del Servizio Idrico Integrato nei Comuni serviti dallo schema acquedottistico Abatemarco e conseguentemente con il Decreto Dirigenziale n. 11178/19 sono stati stanziati M/€ 68,3.

Le predette somme sono destinate sia all'espletamento delle attività correlate all'attuazione degli interventi previsti dal "Cantiere di lavoro Abatemarco", che di quelli di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione cittadine inclusi i più rilevanti lavori di manutenzione straordinaria nei comuni con popolazione maggiore di 5.000 abitanti.

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei contenziosi in corso, oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2016 e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nell'esercizio 2017 e sui relativi sviluppi intervenuti nel corso del corrente esercizio 2019.

Procedimento Penale "Acqua Sporca" RG 2584/2010

Il procedimento penale cd "Acqua sporca" è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia. In tale procedimento risultano indagati i Dott. Giuseppe Camo e Sergio Abramo, già Presidenti della Società, l'Ing. Maurizio del Re, già Amministratore della Società, il Direttore Operativo Ing. Sergio De Marco, l'Ing. Giulio Ricciuto, già Responsabile del Compartimento operativo centro, oltre ad altri dipendenti Sorical con responsabilità di linea.

Conclusa la fase delle indagini preliminari tutti sono stati rinviati a giudizio. Il Processo è stato rinviato al 26 novembre 2019 per l'esame degli ultimi tre consulenti della Difesa e il primo dei testimoni sempre della Difesa.

Procedimento Penale RG 588/2010.

Il procedimento penale risulta a carico dei Sigg.ri Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelly Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, imputati per i reati di cui agli artt.110 e 589, commi 1 e 2 c.p., perché in concorso tra loro, per colpa specifica, consistita nella violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni, nonché per negligenza, imprudenza ed imperizia, cagionavano la morte del lavoratore Ferraro Aldo.

In giudizio si sono costituiti parte civili i Sigg.ri: Ferraro Francesco, Ferraro Giuseppe, Ferraro Carlo, Russo Elisabetta e Tedesco Roberta Gabriella, quest'ultima in proprio e nella qualità di genitore esercente la potestà sul figlio minore Ferraro Lorenzo, tutti assistiti dall'Avv. Davide Barillà del foro di Reggio Calabria.

Successivamente con dichiarazione resa all'udienza del 24 settembre 2015, l'Avv. Barillà, nell'interesse delle parti civili, ha chiesto di essere autorizzato ad evocare in giudizio, in qualità di responsabile civile, la Sorical, al fine di garantire, in ipotesi di risarcimento del danno, la posizione di tutti gli imputati.

Conseguentemente, con decreto del 30 settembre 2015, il Giudice Monocratico ha ordinato la citazione della Sorical, in persona del legale rappresentante p.t., quale responsabile civile per il fatto degli imputati: Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelly Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, disponendo la notificazione del decreto e dell'atto di richiesta, a cura della parte civile, al Pubblico Ministero, agli imputati e al responsabile civile.

Detto decreto, unitamente al verbale dell'udienza del 24 settembre 2015 e del verbale del 10 dicembre 2015 veniva notificato alla società in data 6 febbraio 2016.

Con successiva ordinanza del 17 marzo 2016 il Giudice, a parziale accoglimento della richiesta avanzata dal Responsabile Civile, ha disposto l'esclusione della Sorical in relazione agli imputati Restuccia, Messina, Simari e Sgrò per difetto di legittimatio ad causam, limitando per l'effetto la garanzia ai soli soggetti legati da rapporto di dipendenza con la Società.

In virtù dello stato del procedimento e del suo andamento processuale, la Sorical ha comunicato alla Compagnia assicurativa Chartis, oggi AIG, (presso cui a suo tempo la Società aveva aperto posizione assicurativa) che, nel caso in cui venga acclarata la responsabilità dei dipendenti della Sorical medesima nella causazione del sinistro e pronunciata la relativa condanna, la Società attiverà apposita azione di rivalsa nei confronti della Compagnia medesima.

In data 10 luglio 2019, il Giudice Monocratico del Tribunale Penale di Reggio Calabria ha dato lettura del dispositivo di sentenza relativo al predetto procedimento.

Tutti gli imputati sono stati condannati alla pena di anni 3 e mesi sei di reclusione con interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. E' stata disposta l'assoluzione solo per l'imputato Luigi Cassio.

Il Tribunale ha disposto altresì una provvisoria, immediatamente esecutiva, in favore di quattro parti civili dell'importo di Euro 50.000 ciascuno nonché Euro 10.000 a vantaggio di un'altra parte civile. Ha riservato il termine di 90 giorni per il deposito della motivazione. Ha altresì rimesso al Giudice civile la determinazione del risarcimento del danno in via definitiva. Con pec del 7 agosto 2019 l'Avvocato delle Parti Civili ha richiesto a Sorical il pagamento della provvisoria e Sorical ha informato tempestivamente la Compagnia assicurativa che provvederà a corrispondere gli importi.

Procedimento Amministrativo: Acquedotto Lucano S.P.A.

Il Giudizio è stato definito mediante atto transattivo sottoscritto il 12 luglio 2017 conseguentemente, per espressa previsione, il Giudizio è stato dichiarato estinto per mancata comparizione delle Parti.

Procedimento Amministrativo: IMPERIALI + 13

Il giudizio trae origine da un precedente contenzioso instaurato innanzi al TAR definito con sentenza N° 1102/2015 con la quale il Giudice Amministrativo ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione in favore del TSAP. (Tribunale superiore dell'acqua pubblica)

Con atto di citazione notificato in data 10 febbraio 2016 i proprietari Imperiali Luciano + 13 hanno riassunto il Giudizio innanzi all'organo competente contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Calabria e Sorical nella qualità di "attuale gestore del bene immobile de quo".

Gli istanti lamentano l'occupazione illegittima del suolo, la mancata conclusione della procedura ablatoria, la conseguente mancata restituzione del suolo previa sua riduzione allo stato di ripristino ed il mancato pagamento dell'indennità di esproprio.

L'oggetto del contenzioso afferisce ad una procedura espropriativa avviata nel 1978, per la realizzazione dello schema acquedottistico "Alaco III Lotto", dalla ex Cassa Per il Mezzogiorno (poi AGENSUD e Ministero dei Trasporti) ed attualmente gestito dalla Sorical SpA.

In data 21 settembre 2017 è stata depositata la sentenza n. 189/2017 che ha definito il procedimento suddetto: con essa è stato rigettato il ricorso per inammissibilità e dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Sorical.

Con le Sentenze n. 39/2019 e 42/2019 Il TSAP ha rigettato i ricorsi.

In data 24 aprile 2019 è stato notificato Ricorso in Cassazione da parte di Pio Lanfranco Imperiali.

Il rischio di soccombenza é stato considerato sin dall'inizio remoto e ad ogni modo nell'ipotesi di soccombenza, il legale costituito per Sorical quantificava il rischio in € 9.000.

CONTENZIOSO CIVILE

Lodo Seli S.P.A.

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a Sorical e Regione Calabria, l'istante SELI chiedeva al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve, oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'*art. 25 del CSA (Capitolato speciale d'appalto)* del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la "*Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta*".

Con decreto del 18 maggio 2010 il Presidente del Tribunale di Roma dichiarava esecutivo il summenzionato Lodo e il lodo munito di exequatur veniva notificato a Sorical e Regione il 22 giugno 2010.

Il Lodo veniva impugnato per nullità e nel corso del Giudizio la Corte d'Appello di Roma con provvedimento del 15 aprile 2011 ne sospendeva l'esecutività per la somma eccedente € 7.000.000.

Seli dunque promuoveva azione esecutiva al fine di ottenere il pagamento della quota parte del lodo esecutivo e in data 12 dicembre 2011 la Regione Calabria provvedeva a pagare la somma di € 7.038.942.

Con sentenza n. 6577/2015 del 25 novembre 2015 la Corte d'Appello di Roma a definizione del giudizio de quo ha da ultimo condannato in solido Sorical e Regione Calabria al pagamento di quanto ancora dovuto.

In virtù della predetta sentenza, la Seli S.p.A. metteva in esecuzione il Lodo per il residuo importo ancora dovuto: i) notificando atto di precetto alla Regione Calabria per un importo pari ad € 9.817.255 e successivo atto di pignoramento presso terzi (R.GE 362/2016) sempre contro la Regione (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di Banca Carime Spa (n.q. di terzo pignorato) per l'importo precettato oltre la maggiorazione ex art. 546 cpc e spiegato atto di intervento; ii) riassumendo la procedura esecutiva presso terzi RGE 1922/2011, già in precedenza promossa contro Sorical (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di una serie di Comuni (n.q. di terzi pignorati), e sospesa con provvedimento del 27 maggio 2011;

Sia la Regione Calabria che la Sorical hanno proposto opposizione all'esecuzione;

Con ordinanze del 12 luglio 2016 emesse nel Giudizio RGE 362/2016, il Giudice ha i) dichiarato inammissibile l'atto di intervento spiegato dalla SELI S.p.A. per mancato decorso del termine di 120 giorni ai sensi dell'art. 14 DL 569/96; ii) assegnato in favore della SELI S.p.A. a totale soddisfo del credito azionato la somma di € 8.449.918 a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione; la somma di € 1.500 per spese e competenze dell'atto di precetto comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA e la somma di € 8.193 già comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA per spese e competenze della procedura esecutiva;

L'importo assegnato è stato regolarmente pagato dal terzo pignorato Banca Carime.

la Somma di complessivi € 82.645 (comprensivi delle spese e competenze della procedura esecutiva ammontanti ad € 8.193) sono stati corrisposti da Sorical in data 9 dicembre 2016 (mezzo bonifico bancario giusta fattura 70/2016) a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa derivante dal Lodo 174/2009.

Gala S.P.A. – Eurofactor S.P.A.

Tenuto conto della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e della rinuncia da parte di GALA ai giudizi in corso, resta pendente solo il Giudizio di Opposizione di Sorical al decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala per la fornitura elettrica pari a € 17.306.108 con chiamata in causa di Enel da parte di Sorical.

Detto Giudizio non è stato abbandonato in quanto Enel ha chiesto il pagamento delle spese legali. Il Giudizio è stato trattenuto in decisione all'udienza del 20 giugno 2019 per l'eventuale commessa quantificazione delle spese legali.

Green Network S.P.A.

Sorical ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 10858/2011 (RG 55216/2011) ottenuto da Green Network per forniture elettriche, per € 2.901.663. Il Tribunale ha negato alla controparte la provvisoria esecuzione disponendo la chiamata del terzo Enel e una CTU tecnico contabile.

Nonostante sia stata depositata una perizia parzialmente favorevole alla Sorical, che riduceva di oltre il 75% il *quantum* ingiunto, con Sentenza n. 9260/2018 Sorical è stata condannata al pagamento in favore della Green Network S.P.A. dell'importo di € 2.685.015 oltre interessi e compensi di giudizio. Successivamente, è stato concordato un piano di rientro che tra l'altro prevede uno stralcio di parte degli interessi quantificati a seguiti della suddetta sentenza di condanna.

Trevisan

Contenzioso Trevisan n.q. di Direttore dei lavori.

- a) GIUDIZIO RG 1358/2012: opposizione a decreto ingiuntivo n. 63/2012 notificato a Sorical dall'Ing. Alberto Trevisan per le competenze maturate come Direttore dei lavori.

Sulla scorta di quanto determinato nel Lodo l'ing. Trevisan provvedeva ad emettere parcella vistata dal Consiglio dell'ordine di Cosenza per € 2.262.765. Ad oggi il debito residuo ammonta ad € 712.855 giusto il decreto ingiuntivo n. 63/2012 con provvisoria esecuzione.

Sorical ha proposto opposizione al D.I. 63/2012 chiedendone l'annullamento anche in virtù della sentenza 2055/2014 del emessa 6 Agosto 2014 e depositata il 15 settembre 2014 ottenuta nel giudizio RG 239/2010 (opposizione al precetto stesso notificato da Trevisan) con la quale veniva accolta l'opposizione di Sorical.

Il decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza emessa il 27 luglio 2012 e depositata il 9 agosto 2012)

Tuttavia in via prudenziale i Liquidatori hanno ritenuto opportuno quantificare il rischio soccombenza possibile per € 400.000 giusta quantificazione del CTU oltre eventuali spese legali (presuntivamente di circa € 40 mila).

Prossima udienza chiamata il 10 luglio 2020 per precisazione delle conclusioni .

Contenzioso Trevisan per progettazione lavori

- a) GIUDIZIO RG 1027/2012 – opposizione a decreto ingiuntivo n. 62/2012 di € 1.898.802 – Sorical terza chiamata dalla Regione Calabria (decreto notificato alla Regione Calabria).

La richiesta in nome proprio di Alberto Trevisan e in qualità di erede di Giulio Trevisan ha ad oggetto le prestazioni svolte per l'attività di progettazione, della sola messa in sicurezza della Diga dell'Alto Esaro, giusta parcella redatta da Alberto Trevisan - vistata dal Consiglio dell'ordine in data 4.12.2009, Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza del 27.07.2012)

Sorical ha eccepito la propria estraneità nell'attività di progettazione per cui è causa (ed infatti anche l'Ing. Trevisan si era opposta alla chiamata in causa di Sorical).

All'udienza chiamata il 12 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione.

- b) Appello avverso la Sentenza 1184 del 2015 che ha definito il Giudizio RG 2083/2006 – Corte D'Appello di Catanzaro RG 1632/2016.

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan e in nome proprio dell'Ing. Alberto Trevisan per € 38.557.151 relativi a 30 anni di progettazione e lavori. I professionisti venivano incaricati dal Consorzio di Bonifica Sibari Crati (originario Ente committente) e la Regione Calabria (ente subentrato al Consorzio dal 1996) per la realizzazione e la direzione dei lavori della diga sull'Alto Esaro, del Piano Crati, della diga sul Torrente Laurenzana e di una serie di opere minori.

In particolare, la Cassa del Mezzogiorno autorizzava il Consorzio ad affidare la progettazione della diga sull'Alto Esaro all'Ing. Giulio Trevisan. Successivamente l'ing. Giulio Trevisan diveniva anche Direttore dei Lavori. Trevisan costituiva una società professionale (la Prass) riconosciuta dal Consorzio con atto aggiuntivo del 1979. Tra il 1980 e il 1990 si inseriva anche l'Ing. Alberto Trevisan come Direttore dei Lavori (Amministratore Delegato della Prass)

Nel giudizio Sorical è terza chiamata in causa dalla Regione Calabria.

La causa è stata decisa con sentenza n. 1184 del 2015 con la quale il Tribunale ha riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio e per l'effetto ha rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata.

Avverso tale sentenza, gli eredi Trevisan hanno proposto gravame notificando in data 20 settembre 2016 atto di Appello anche nei confronti della Sorical. Il Giudizio, incardinato al n. di RG 1632/2016, è stato trattenuto in decisione all'udienza del 22 gennaio 2019, ad oggi non vi sono aggiornamenti in merito.

La Sorical nel costituirsi nel giudizio di primo grado aveva eccepito la carenza di legittimazione passiva, evidenziando che oggetto del contendere è il regime di proprietà di progettazioni eseguite in epoca in cui la stessa non era ancora stata costituita ed esplicitando in maniera analitica la posizione assunta a seguito la stipula della convenzione con la Regione Calabria.

Il Giudice di primo grado con la sentenza appellata ha accolto l'eccezione di carenza di legittimazione passiva avendo rilevato l'assoluta estraneità della Società sia alle procedure di affidamento degli incarichi, sia ai successivi sviluppi del rapporto contrattuale.

Non avendo tale decisione formato oggetto di specifica impugnazione, si è verificata sul punto una preclusione processuale, derivante da giudicato interno che Sorical ha evidenziato costituendosi nel giudizio di appello.

Per quanto sopra si ritiene di classificare il rischio di soccombenza della Sorical come remoto atteso che l'appellante tra l'altro ha chiesto la condanna della sola Regione e quest'ultima non ha proposto appello incidentale.

BAM – Regione Calabria

Il Tribunale di Cosenza emetteva n. 4 decreti ingiuntivi (d.i. 700/2006; 738/2006; 772/2007; 987/2006) con i quali ingiungeva alla Regione Calabria di pagare in favore della BAM il complessivo importo pari ad € 929.692, la Regione Calabria spiegava rispettivi atti di citazione in opposizione. Bam in corso di causa rinunciava ai Decreti ingiuntivi.

a) Corte d'appello di Catanzaro GIUDIZIO RG 711/2016.

In data 28 dicembre 2010 BAM citava Sorical a comparire innanzi al Tribunale di Catanzaro all'udienza del 18 aprile 2011 al fine di ottenere una sentenza di condanna al pagamento di € 368.571 dovuti ad i) interessi di cui ai decreti ingiuntivi (avendo Sorical pagato la sorte capitale) per € 167.343,98; ii) risarcimento danni per € 201.227 (Giudizio RG 4467/2010).

corre l'obbligo evidenziare che Sorical non ha corrisposto la sorte capitale in virtù dei decreti ingiuntivi, ma in quanto la Regione con nota prot 1725 del 18 aprile 2008 ha dichiarato che il credito recato dai titoli dovesse essere pagato da Sorical medesima. In ragione di ciò in data 28 aprile e 8 maggio 2008 Bam emetteva rispettivamente note di credito in favore della Regione e fatture a Sorical che venivano pagate il tempestivamente da Sorical.

In data 29 dicembre 2015 e 7 gennaio 2016 con sentenza n. 29/2016 il Tribunale di Catanzaro dichiarava la litispendenza della causa con quella proposta innanzi al Tribunale di Cosenza e per l'effetto disponeva la cancellazione dalla causa dal ruolo con condanna della BAM alle spese legali (€ 5.736 oltre accessori)

Avverso la sentenza 29/2016 Bam ha proposto appello innanzi alla Corte d'appello di Catanzaro (RG 711/2016). La causa è chiamata il 26 novembre 2019 per precisazione delle conclusioni

Il rischio soccombenza è valutato come remoto.

b) Tribunale di Reggio Calabria RG 2816/2017. Bam ha incardinato un nuovo giudizio autonomo, rivendicando in quest'ultimo caso nei soli confronti di Sorical (e non anche della Regione Calabria), il pagamento degli interessi legali maturati sui decreti ingiuntivi n. 700/06, n. 738/06, n. 772/07 e n. 987/06 originariamente emessi dal Tribunale di Cosenza.

Sorical ha eccepito, in via preliminare la litispendenza con il Giudizio sub a) ex art. 39 cpc. La prossima udienza sarà chiamata il 29 gennaio 2020.

Il rischio soccombenza è valutato come remoto.

Unicredit Factoring

Sorical ha opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di € 298.580 oltre spese, diritti ed onerari e successive occorrente. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di Sorical per € 398.991, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica.

A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, Sorical ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di € 298.580.

Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, Sorical ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);
- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da Sorical);

il Tribunale di Milano con sentenza n. 12739/15 ha dichiarato inopponibile la cessione per vizi di forma revocando il decreto ingiuntivo. Condannando Unicredit al pagamento delle spese processuali per € 21.387. Con atto notificato alla Sorical in data 11 marzo 2016, la Unicredit Factoring Spa ha citato la Sorical Spa innanzi al Tribunale Civile di Roma (RG 25991/16) al fine di ottenere sentenza di condanna al pagamento della somma pari ad € 298.580 oltre interessi, asserendo di esserne creditrice, giusta atto di cessione notarile rep. 224.273 Racc. 71007 del 3 dicembre 2015 sottoscritto da Enel (n.q. di cedente) e da Unicredit (n.q. di cessionaria).

Costituitasi in Giudizio la Sorical ha, tra l'altro, rilevato l'inopponibilità ed inefficacia della cessione in quanto mai notificata alla stessa (e di cui è venuta a conoscenza solo in occasione della notifica della citazione), oltre che l'insussistenza del credito.

La causa è chiamata il 23 gennaio 2020 per precisazione delle conclusioni.

C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali S.R.L.

I Giudizi pendenti con CGM traggono origine dalla risoluzione del contratto di appalto avente ad oggetto specificamente- i lavori di "potenziamento, adeguamento e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud)"

In particolare sono attualmente pendenti con l'ATI CGM-NOTARO procedimenti innanzi a diversi giudicanti tutti relativi a richieste di risarcimento avanzate dall'Appaltatore sull'assunto che Sorical avrebbe illegittimamente risolto il contratto sopra richiamato e per non aver posto l'appaltatore nelle condizioni di avviare i lavori a seguito della consegna.

➤ CORTE D'APPELLO DI ROMA

Il giudizio è stato incardinato dinanzi alla Corte da CGM per ottenere la revocazione della sentenza n. 5385/12 emessa dalla Corte medesima che aveva dichiarato la nullità del lodo definitivo e del precedente lodo parziale limitatamente alle statuizioni diverse da quelle con cui il collegio arbitrale dichiarava il proprio difetto di giurisdizione sul primo quesito mosso al Collegio.

Con Sentenza n. 5538/2019 la CdA ha rigettato il ricorso e condannato la CGM al pagamento delle spese legali, attualmente in fase di recupero.

➤ TRIBUNALE DI CATANZARO: GIUDIZIO RG 2784/2009

Cronologicamente il giudizio pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro è il secondo instaurato dall'ATI ed attiene ai danni che quest'ultima asserisce di aver subito a seguito dell'atto di risoluzione del contratto d'appalto a causa del mancato avvio dei lavori a distanza di circa un anno dalla loro consegna.

L'ammontare della richiesta di risarcimento è pari ad € 600.000

In relazione a tale procedimento è stata spiegata da Sorical domanda riconvenzionale del valore di € 2.055.853.

Con Sentenza n. 1241/2019 il Tribunale ha rigettato il ricorso di CGM e la riconvenzionale di Sorical e compensate le spese di Giudizio.

➤ CORTE DI CASSAZIONE

Tale giudizio, il cui valore è pari ad € 488.000, ha ad oggetto le riserve iscritte dall'ATI nel corso del rapporto con Sorical

Con ordinanza del 28 febbraio 2018 la Corte di Cassazione ha dichiarato il ricorso di CGM inammissibile e condannato il ricorrente al pagamento delle spese di lite.

➤ TAR CATANZARO

È il procedimento incardinato da CGM al fine di riassumere il giudizio arbitrale a seguito dell'eccezione del difetto di giurisdizione in tale sede sollevata da Sorical

La richiesta risarcitoria è pari all'importo già richiesto con il primo quesito proposto innanzi agli arbitri ed è pari ad € 524.976.

Con sentenza n. 185/2018 il TAR Calabria ha rigettato integralmente il suesteso ricorso per carenza di prova in ordine alle voci di danno richieste.

➤ CONSIGLIO DI STATO

È il procedimento di appello promosso da CGM al fine di ottenere la riforma della sentenza n. 185/2018 emessa dal TAR Calabria sede di Catanzaro.

Sorical si è costituita in giudizio .

L'atto di appello era corredato da istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza; al riguardo, con ordinanza, la Quinta Sezione del Consiglio di Stato ha dato atto della rinuncia all'istanza cautelare depositata da CGM. Non risulta fissata l'udienza pubblica e l'appellante non ha svolto ulteriore attività procedimentale.

Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl

L'impresa è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Vibo Valentia n. 2/2019 del 11 gennaio 2019. Sorical ha depositato istanza con la quale ha chiesto di essere ammessa, in via chirografaria, al passivo dell'intestato Fallimento Rg. n. 2/2019 per il complessivo importo di: € 1.546.975. Stante i Giudizi pendenti, il credito di Sorical è stato ammesso al passivo fallimentare con riserva ai sensi dell'art. 96 co. 2. n. 3 della Legge Fallimentare.

a) Corte d'Appello di Catanzaro

L'impresa Restuccia ha citato Sorical dinanzi al Tribunale di Catanzaro (RG 3917/2012) al fine di ottenere risarcimento danni di € 130.103 che l'impresa Restuccia avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di Sorical nel corso dell'esecuzione dell'appalto. Con sentenza n. 1846/2017 Sorical è stata condannata al pagamento dell'importo richiesto. Avverso la predetta sentenza è stato proposto appello. L'11 maggio 2021 sarà chiamata l'udienza per precisazione delle conclusioni. Sorical ha depositato ricorso per riassunzione e ad oggi non è stata fissata la nuova udienza.

b) Esecuzione titoli. (DI 656/2012 – 657/2012 e 662/2012)

A fronte delle reiterate richieste di pagamento avanzate dall'impresa ed a seguito delle procedure esecutive attraverso le quali è stato azionato il preteso credito da questa vantato nei confronti di Sorical, (DI 656/2012 – 657/2012 e 662/2012) sono state proposte da Sorical opposizioni al precetto. I giudizi di opposizione (riuniti) si sono conclusi con la sentenza n. 430/2017 che ha dichiarato la nullità degli stessi nei limiti degli interessi e spese calcolati.

In data 13.02.2017, al fine di recuperare il preteso credito, Restuccia ha inoltre instaurato tre giudizi di ottemperanza per l'esecuzione dei predetti titoli. I Giudizi si sono conclusi con sentenze di rigetto per inammissibilità.

c) Opposizione a d.l. 1046/2017 (RG 4781/2017).

Stante il credito di Sorical derivante dallo Stato finale, superiore a quello vantato da Restuccia giusta DI 656/2012, 657/2012 e 662/2012, è stato notificato a Restuccia decreto ingiuntivo n. 1046/2017 per l'importo di € 1.546.975. Il Decreto è stato opposto. Parallelamente, con atto di citazione notificato in data 11 luglio 2017 Restuccia ha citato in giudizio Sorical innanzi al Tribunale di Catanzaro per ottenere la risoluzione degli accordi bonari e per l'effetto la condanna al pagamento delle riserve sui contratti Rep. 67424 e Rep. 67425 per un importo di oltre € 30 milioni. All'udienza del 2 febbraio 2018 il Giudice ha trattenuto in riserva la causa per decidere sulle richieste avanzate dalle parti (Sorical ha chiesto la provvisoria esecutività del decreto e Restuccia la riunione con giudizio RG 3422/2017).

I tre giudizi sopra descritti fanno riferimento al contenzioso aperto con l'impresa e relativo alla risoluzione del contratto di appalto (Progetto n.A.02.5.A - schema idrico del Menta – Prog A.02.5.A – Opere a valle della centrale idroelettrica – 2° lotto A.T.I. Vincenzo Restuccia s.r.l. - Valori s.c.a.r.l. Consorzio Stabile)–.

Più in dettaglio, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2004, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto e conseguentemente in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto con riserva il conto finale. Le riserve iscritte sono state integralmente respinte in quanto infondate in via di fatto e di diritto.

Tuttavia, poiché la questione "riserve" è stata fatta rientrare nell'oggetto del contenzioso pendente presso il tribunale civile di Catanzaro, a seguito dell'unificazione dei procedimenti R.G. n. 3422/2017 ed R.G. 4781/2017, si prevede un accantonamento cautelativo di una somma stimata pari a circa il 10% dell'importo complessivo delle richieste, oggetto della controversia.

Unipol Sai

Sorical, avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto di seguito specificati:

- *"Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto".*
- *"Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili".*

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, Sorical ha richiesto, senza riscontro alcuno, l'escussione delle polizze fideiussorie relative ai suddetti contratti per un valore pari, rispettivamente, ad € 2.190.086 ed € 989.052.

A fronte dell'inerzia serbata dalla compagnia assicuratrice, Sorical in data 31 marzo 2015 ha depositato c/o il Tribunale di Catanzaro ricorso per Decreto Ingiuntivo

Il DI 707/2015 di € 3.179.138 è stato opposto dalla Compagnia assicurativa (RG 6238/2015) che ha chiamato in Giudizio l'Impresa Restuccia e la Torrente Menta Scarl. All'udienza chiamata per precisazione delle conclusioni, il Giudizio è stato dichiarato interrotto per il fallimento dell'Impresa Restuccia Costruzioni Srl. Il procedimento è stato riassunto dall'opponente e l'udienza fissata al 14 gennaio 2021.

Allianz Spa-Zurich S.p.a.

RG 5576/2014. Con atto ritualmente notificato in data 18 dicembre 2014, Allianz SPA e Zurich SPA hanno citato in giudizio Sorical affinché, previo accertamento e contestuale dichiarazione della responsabilità di quest'ultima nella causazione dei danni patiti dall'Impresa Bentini Spa per rottura della condotta gestita da Sorical, venga loro riconosciuto il diritto all'azione di regresso nei confronti della Sorical, per la ripetizione della somma di € 215.020, versata in favore dell'impresa Bentini Spa. Per i danni sopra descritti, la società Bentini Spa, aveva stipulato regolare contratto di assicurazione con Allianz Spa e coassicuratori Zurich Spa, che hanno provveduto al risarcimento del pregiudizio sofferto dall'impresa di costruzioni, quantificato, in esito a perizia tecnica, nella somma di € 215.020.

Sul presupposto che, la responsabilità del sinistro è stata presunta a carico del proprietario della condotta idrica, le società di assicurazioni, hanno inteso agire in rivalsa nei confronti della Sorical Spa, a ciò abilitati dal diritto di surrogazione ex art.1916 c.c. esattamente iscritto nel contratto di garanzia.

Disposta una CTU tecnica, la perizia ha escluso la responsabilità di Sorical nella causazione dei danni. Il rischio soccombenza è dunque ritenuto remoto.

Prossima udienza 6 febbraio 2020 per precisazione delle conclusioni.

Cesario Luigi: RG: 624/2015.

Con atto di citazione del 27 aprile 2015, i signori Cesario hanno convenuto in giudizio per l'ottenimento di una condanna, ex art 2043 c.c., al risarcimento dei danni subiti, a seguito della rottura di una condotta idrica, dalla abitazione di loro proprietà nonché dal ristorante gestito dalla signora Cesario Maria Ramona.

Ancorchè la richiesta risarcitoria ammonti a € 130.000 circa, una C.T.U. tecnica ha quantificato il danno in circa € 45.000.

La prossima udienza sarà chiamata l'11 dicembre 2019 per l'esame dei chiarimenti della C.T.U.

Il rischio di soccombenza è stato individuato allo stato come probabile, nei limiti della C.T.U.

Lombard Merchant S.p.a.

Sorical ha promosso- con ricorso 702 bis cpc depositato presso il Tribunale di Roma- azione giudiziaria sommaria tesa ad ottenere la restituzione da parte di Lombard Merchant SpA del premio di valore pari ad € 304.574 oltre accessori versato da Sorical a quest'ultima a titolo di fidejussione in assenza dei requisiti di legge stante l'intervenuta cancellazione di Lombard dall'albo ex 106 TUB.

La fidejussione prestata veniva regolarmente depositata da Sorical presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente al fine di ottenere il rimborso del credito IVA spettante mentre, nelle more, Lombard veniva cancellata dall'albo degli iscritti ex art. 106 D. Lgs 385/1993 con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, come risultante peraltro dall'estratto dei Bollettini di vigilanza sul sito di Banca D'Italia.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate provvedeva a comunicare a Sorical l'oggettiva impossibilità di accettare la polizza e, per l'effetto, a negare il rimborso IVA spettante.

Con ordinanza emessa il 18 e depositata il 19 novembre 2015 in accoglimento del ricorso è stata condannata la Lombard alla restituzione delle somme e al pagamento degli interessi e delle spese legali

Lombard Merchant veniva dichiarata fallita con sentenza n. 746 del 16 luglio 2015 del Tribunale di Roma (RG n. 736/2015). Il 23 dicembre 2015 a seguito dell'apposita udienza il Giudice delegato dott. Fabio De

Palo seguito di Nostra istanza di insinuazione al passivo fallimentare, ha riconosciuto il credito Sorical per la somma complessiva di € 306.172 al chirografo.

Oltre all'azione civile sopra descritta, Sorical ha altresì sporto, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, denuncia-querela ai sensi dell'art. 129 c.p. nei confronti del Legale Rappresentante della Lombard Merchant SpA nonché di ogni altro soggetto riconosciuto quale responsabile e/o corresponsabile dei fatti in questione.

Da ultimo, con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2018, il fallimento della società Lombard Merchant S.p.A. conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di Roma, tra i vari, i dottori Enrico Balugani e Francesca Basciani, nella loro qualità di Sindaci del Collegio Sindacale della società fallita a far data dal 26 maggio 2014, al 17 luglio 2014, per ivi vedere accertare e dichiarare: a) "che nella loro qualità di componenti degli organi di controllo della società fallita succedutisi nel tempo, hanno realizzato o contribuito a realizzare le plurime condotte illecite meglio specificate in atti"; b) "che tali condotte, commissive ed omissive, hanno determinato gli ingenti danni sopra specificati"; per l'effetto, "condannare i convenuti, ai sensi dell'art. 145 l. fall., al pagamento delle seguenti somme in favore del Fallimento n. 736/15 Lombard Merchant s.p quanto al sig. Enrico Balugani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi - quanto al sig.ra Cristina Basciani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi...".

I convenuti, nel costituirsi eccependo l'inammissibilità ed infondatezza delle domande loro rivolte, chiedevano di chiamare in causa la Sorical ed altri per essere da essi manlevati in caso di accoglimento, anche parziale, della domanda attrice.

Con provvedimento in data 31 ottobre 18 questo Tribunale autorizzava la chiamata in causa e rinviava l'udienza di prima comparizione al giorno 5 marzo 19. Sorical si è costituita contestando *in toto* la richiesta di manleva e chiedendo la condanna dei Sindaci alla refusione delle spese processuali e al risarcimento dei danni ex art. 96 c.p.c. (lite temeraria).

All'udienza del 26 novembre 2019 il giudice ha trattato la causa in riserva al fine di verificare la correttezza delle notifiche.

Sergio Giordano: Giudizio RG 4326/2016.

Con atto di citazione notificato in data 4 ottobre 2016, il dott. Sergio Giordano conveniva in giudizio la società avanti il Tribunale di Catanzaro, per far accogliere le seguenti conclusioni: "(...) ritenuta la mancanza di giusta causa nella revoca del dott. Sergio Giordano dalla nomina di commissario liquidatore, per l'effetto:

In via principale

Ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Enel Energia s.p.a., avendo a parametro l'emolumento erogato gli fino alla revoca e pari ad € 1.800.000,00 oltre IVA e cassa previdenza, o in quella maggior o minor somma che verrà ritenuta di giustizia;

In via di mero subordine

ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000 ed € 1.800.000 oltre IVA e CPA, che verrà ritenuta di giustizia;

In via ulteriormente subordinata

Ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la liquidazione conferita fino alla definizione del pristino in bonis della società essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000 ed € 1.800.000 oltre IVA e CPA, o che verrà ritenuta di giustizia;

In via di estremo subordine

ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la nomina a commissario liquidatore conferita a tempo indeterminato, riconoscere il congruo preavviso nella misura di due anni, anche in considerazione dal danno di immagine subito dall'attore, ed essere dovuta una indennità di € 400.000 oltre IVA e cassa previdenza o quella che verrà ritenuta di giustizia;

Costituitasi in Giudizio Sorical ha negato quanto affermato da parte attrice ovvero che l'Assemblea della predetta società - giusta verbale dell'11 febbraio 2016 per Notar Perrella da Catanzaro, rep. n. 99035 - ha deliberato di "revocare, ai sensi dell'art. 2487 ult. comma del codice civile, l'attuale liquidatore di parte pubblica della Società nella persona di Sergio Giordano

L'assemblea straordinaria della società convenuta, in ossequioso rispetto di quanto dettato dall'art. 2487, ultimo comma c.c., ove è dato leggersi: "i liquidatori possono essere revocati dall'assemblea o, quando sussiste una giusta causa, dal Tribunale su istanza di soci, dei sindaci o del pubblico ministero", ha revocato il dott. Giordano dalla carica attribuita al medesimo col verbale di assemblea straordinaria del 19 settembre 2012 per Notar A. Andreacchio da Soverato, rep. n. 80330, essendo facoltà della stessa "optare" per altro liquidatore.

La causa è chiamata il 6 febbraio 2020 per escussioni testi.

Comune di Pizzo: appello RG 1534/2015

Con la sentenza n. 1442/2015, emessa a conclusione del Giudizio RG 4842/2007, il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la domanda attorea (e cioè la richiesta del Comune di Pizzo a che Sorical venisse condannata al pagamento di 2M€ per risarcimento danni subiti per la non potabilità dell'acqua) accolto parzialmente la domanda riconvenzionale presentata da Sorical (e cioè il pagamento delle fatture dal 2005 al 2007) condannando altresì il Comune al pagamento delle spese legali.

Il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la richiesta in quanto in corso di causa veniva emessa perizia dal CTU Ing. Gimigliano, nella quale il perito evidenziava che "Le caratteristiche dell'acqua erogata dalla Società Risorse Idriche Calabresi al Comune di Pizzo dal maggio 2005 sono sempre state compatibili con il consumo umano"

il Comune ha proposto appello avverso la sentenza 1442/2015 chiedendo l'annullamento della stessa e, conseguentemente, la condanna di Sorical al pagamento della somma di 2 M€ oltre rivalutazione e interessi.

All'udienza del 12 marzo 2019 la causa è stata trattenuta in decisione, ad oggi non vi sono aggiornamenti in merito.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie svolte in primo grado e l'andamento del procedimento, si potrebbe ritenere un rischio soccombenza remoto.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- ❖ nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo significativa;
- ❖ al 31 dicembre 2017 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- ❖ la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2017, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre alla sede Amministrativa di Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede dieci sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria atte ad assicurarsi un rapporto diretto con i propri utenti, di seguito elencate:

Catanzaro	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Mucio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni. Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la Sorical ha sempre rivelato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti a partire dall'1.01.2012 dall'AEEGSI (oggi ARERA), non è esposta a rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Area Amministrazione Finanza e Controllo che si avvale del supporto di esperti legali interni, che seguono regolarmente l'attività di recupero del credito incagliato dei Comuni.

In riferimento al Contenzioso, si rinvia al paragrafo della presente relazione.

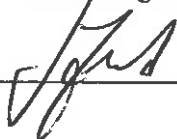
La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Direzione e coordinamento

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che Sorical non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Collegio dei Liquidatori

Il Liquidatore
On.le/Luigi Incarnato



Il Liquidatore
Dott. Baldassare Quartararo



SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 169545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2017

STATO PATRIMONIALE	31-dic-17	31-dic-16
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	7.282	10.728
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	98.372	70.715
7) Altre	1.266.976	1.448.953
Totale immobilizzazioni immateriali	1.372.630	1.530.396
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.025.381	2.126.512
2) Impianti e macchinario	84.147.523	87.968.074
3) Attrezzature industriali e commerciali	476.410	657.846
4) Altri beni	78.549	112.266
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	117.330.265	106.775.589
Totale immobilizzazioni materiali	204.058.128	197.640.288
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti	193.369	193.369
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale crediti immobilizzati	193.369	193.369
Totale immobilizzazioni finanziarie	193.369	193.369
Totale immobilizzazioni (B)	205.624.128	199.364.053
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	129.284.265	125.482.478
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.741.366	18.903.687
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.952.503	8.531.002
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31-dic-17	31-dic-16
5-bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	30.506.163
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.012.607	7.493.700
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quarter) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.829.004	5.887.135
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	172.819.744	196.804.164
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.164.353	7.000.906
2) assegni	28.156	0
3) danaro e valori in cassa	8.367	5.418
Totale disponibilità liquide	13.200.875	7.006.324
Totale attivo circolante (C)	186.020.620	203.810.488
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	260.265	309.079
c) disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	260.265	309.079
TOTALE ATTIVO	391.905.012	403.483.621




PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale	13.400.000	13.400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve da rivalutazione		
IV. Riserva legale	1.074.396	941.683
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve:		
Versamento Soci in c/capitale		
Riserva Straordinaria	2.521.537	0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-13.737.737	-16.474.957
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	973.537	2.654.249
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.231.732	520.976

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	0	459.213
3) Strumenti finanziari derivati passivi	13.737.737	16.474.957
4) altri	10.645.962	9.479.406
Totale fondi per rischi ed oneri	24.383.700	26.413.576

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

455.115	450.380
---------	---------

D) DEBITI

1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.256.786	10.756.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.000	7.000.000
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.302.570	20.048.669
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	90.909.386	98.704.314
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	39.739.921	41.685.516
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	47.362.697	54.759.334
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	999.999	499.999
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.173.275	3.173.275
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	9.186.714	5.688.490
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	794.601	717.035
14) altri debiti	5.410.612	6.438.400
Totale debiti	231.136.562	249.471.819

E) RATEI E RISCONTI

a) ratei passivi	1.027.680	1.133.432
b) risconti passivi	130.670.224	125.493.439
c) aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	131.697.904	126.626.871

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

391.905.012	403.483.621
-------------	-------------

SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
 Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
 Iscrizione REA N. 169545
 Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2017

CONTO ECONOMICO

31-dic-17

31-dic-16

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.084.168	82.607.415
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi:	0	0
-altri ricavi e proventi	3.536.539	2.746.147
-contributi in conto esercizio	2.924.369	2.838.174

Totale valore della produzione

	86.545.076	88.191.736
--	------------	------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime suss. di consumo e merci	1.797.463	2.080.976
7) per servizi	38.618.346	37.149.859
8) per godimento di beni di terzi	1.198.922	1.243.988
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.966.011	9.800.153
b) oneri sociali	3.391.646	3.165.808
c) trattamento di fine rapporto	571.412	567.947
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	28.453	29.472

Totale costo del personale

	13.957.522	13.563.380
--	------------	------------

10) ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento delle immob.immater.	252.995	322.524
b) ammortamento delle immob.materiali	7.147.485	7.289.443
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.959.648	7.186.116

Totale ammortamenti e svalutazioni

	16.360.127	14.798.083
--	------------	------------

11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) accantonamenti per rischi	1.250.000	2.570.398
-------------------------------	-----------	-----------

13) altri accantonamenti

14) oneri diversi di gestione	2.285.176	2.658.796
-------------------------------	-----------	-----------

Totale costi della produzione

	75.467.555	74.065.481
--	------------	------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)

	11.077.521	14.126.255
--	------------	------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

16) Altri proventi finanziari

 d) proventi diversi dai precedenti

	90.785	324.037
--	--------	---------

17) Interessi e altri oneri finanziari:

 e) verso terzi

	7.597.803	8.068.636
--	-----------	-----------

Totale (15 + 16 - 17+-17bis)

	-7.507.017	-7.744.598
--	------------	------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:

19) Svalutazioni di partecipazioni

Totale delle rettifiche (18 + 19)

	0	0
--	---	---

Risultato prima delle imposte

	3.570.504	6.381.657
--	-----------	-----------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

	-2.596.967	-3.727.408
--	------------	------------

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	973.537	2.654.249
--	---------	-----------



Schema n.1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito	973.537	2.654.249
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.596.967	3.727.408
(Dividendi)	7.507.017	7.744.598
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.077.521	14.126.255
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.821.412	3.138.345
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.400.479	7.611.967
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	2.737.219	(136.903)
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche elementi non monetari	11.959.111	10.613.409
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.036.632	24.739.665
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.639.466)	2.212.410
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.342.233)	(4.926.753)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-48.814	252.981
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.071.033	1.569.213
Altre variazioni del capitale circolante netto	29.827.117	6.786.293
Totale variazione capitale circolante netto	20.965.267	5.894.144
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	44.001.898	30.633.809
<i>Altre riclassifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.628.611)	(2.247.215)
(Imposte dirette e indirette pagate)	901.258	(5.874.522)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(3.846.553)	(1.395.901)
Altri incassi/pagamenti	(7.573.906)	(9.517.638)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	36.427.992	21.116.171
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.565.325)	(3.852.310)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(95.228)	(1.570)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	2.045
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(13.660.554)	(3.851.836)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(16.572.887)	(14.542.142)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(16.572.887)	(14.542.142)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.194.551	2.722.193
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017	7.006.324	4.284.131
di cui:		
depositi bancari e postali	7.000.906	4.277.337
assegni	-	2.778
denaro e valori in cassa	5.418	4.016
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	13.200.875	7.006.324
di cui:		
depositi bancari e postali	13.164.353	7.000.906
assegni	28.156	-
denaro e valori in cassa	8.367	5.418

Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2017

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

I Liquidatori hanno differito l'approvazione del progetto di bilancio 2017, così come il progetto di bilancio 2018, oltre il maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 cc e art. 9 dello Statuto Sociale, in attesa della conclusione del percorso di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione, in ossequio a quanto disposto nell'Assemblea dei soci il 23.03.2018.

Il decreto rilasciato dal Tribunale di Catanzaro in data 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019), ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione "modificato" ex art. 182 bis L.Fall. presentato dalla società.

Come previsto dall'art. 2423, 4° comma *"Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'OIC 10 (schema n.1 Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto).

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi compresi, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Per quanto riguarda la natura dell'attività i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi

dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Con particolare riferimento al principio di continuità si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della Società, specificando che *"la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale"*. In tal senso l'OIC 5 stabilisce che *"Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dall'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società"*. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e le relative valutazioni *"non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento"*; ed *"il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento"*.

Si significa altresì che con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato con proprio decreto non reclamato, l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis.

Si significa altresì che con decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019), il Tribunale di Catanzaro ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione "modificato" ex art. 182 bis L.Fall. presentato dalla società.

In tal senso i Liquidatori hanno adottato i criteri di valutazione illustrati nel Principio Contabile OIC n. 19 (Ristrutturazione del Debito).

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2017 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge integrate dai principi contabili nazionali (OIC), aggiornati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015.

Ai fini comparativi il presente bilancio riporta i valori relativi all'esercizio precedente sui quali sono state effettuate opportune rettifiche e riclassifica di alcune poste, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, al fine di renderli comparabili con i valori dell'esercizio corrente.

Le riclassifiche eseguite rispetto al bilancio 2016 riguardano nello specifico: a) la compensazione di Crediti e Debiti verso controllanti; b) la riclassifica dei crediti verso ARSSA e ARSAC, da crediti verso controllanti a crediti verso clienti, così come meglio argomentato nel proseguo della presente Nota e nella Relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.

Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- ❖ prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- ❖ chiarezza;
- ❖ neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- ❖ periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- ❖ comparabilità;
- ❖ omogeneità;
- ❖ significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- ❖ continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- ❖ conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili
- ❖ verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge si siano ritenute insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.

I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati nel minor periodo fra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	<i>3,5%</i>
<i>Impianti generici</i>	<i>10%</i>
<i>Impianti specifici condutture</i>	<i>5%</i>
<i>Impianti specifici pozzi</i>	<i>2,5%</i>
<i>Impianti specifici serbatoi</i>	<i>4 %</i>
<i>Impianti specifici sollevamenti</i>	<i>12%</i>
<i>Impianti specifici potabilizzatori</i>	<i>8 %</i>
<i>Impianti specifici sorgenti</i>	<i>2,5%</i>

<i>Impianti specifici opere idrauliche fisse</i>	2,5%
<i>Impianti specifici telecontrollo</i>	10%
<i>Macchinari ed attrezzature da laboratorio</i>	10%
<i>Attrezzature industriali</i>	10%
<i>Misuratori d'utenza</i>	10%
<i>Mobili ed arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto e incrementativi, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico

tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono, contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee.

Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Contributi pubblici

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- ❖ I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- ❖ I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e

nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite

ATTIVITA'
B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
205.624.128	199.364.053	6.260.074

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
1.372.630	1.530.396	(157.766)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 157.766 per effetto degli ammortamenti, al netto degli incrementi dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/16	Fondo Amm.to al 31/12/16	Saldo al 31/12/16	Acquisizioni 2017	Decrementi 2017	Rilasci, che 2017	Svalut. al 2017	Amm. al 2017	Incremento F.do Amm.to 2017	Decremento F.do Amm.to 2017	Fondo Amm.to al 31/12/17	Saldo al 31/12/17
Costi di impianto e di accoppiamento	727.061	(727.061)	-	-	-	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.704.130	(2.693.402)	10.728	1.525	-	-	-	(4.971)	-	-	(2.698.373)	7.282
Immobilizzazioni immateriali in corso	70.715	-	70.715	27.656	-	-	-	-	-	-	-	98.372
Altre immobilizzazioni immateriali	4.407.656	(2.958.703)	1.448.953	66.047	-	-	-	(248.024)	-	-	(3.206.727)	1.266.976
Totale	7.909.563	(6.379.167)	1.530.396	95.228	-	-	-	(252.995)	-	-	(6.632.162)	1.372.630

I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 7.282, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di software aziendali finalizzati:

- ❖ allo sviluppo e all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), essenziale per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- ❖ all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (*ERP – Enterprise Resource Planning*);
- ❖ allo sviluppo del portale web di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica denominato "*Calabria Acque*";
- ❖ all'implementazione di un progetto di gestione integrata di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica;
- ❖ all'implementazione della piattaforma web HR.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 98.372, è principalmente rappresentata dal costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 67.218.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 1.266.976, è rappresentata per € 1.214.138 dai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc.

La voce, inoltre, comprende costi ad utilità pluriennale, pari ad € 52.838, sostenuti nel corso degli esercizi passati per il servizio di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie i costi sostenuti per lo svolgimento di attività destinate allo sviluppo di differenti progetti, tra cui quello relativo all'implementazione dell'*Environmental Audit (EMS - Environmental Management System)*, per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
204.058.128	197.640.288	6.417.841

Le immobilizzazioni materiali si incrementano di € 6.417.841 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/16	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/16	Acquisti al 2017	Decreti al 2017	Riclass. che 2017	Svansi al 2017	Amm. al 2017	Incremento Netto Amm.to 2017	Decremento Netto Amm.to 2017	Fondo Amm.to al 31/12/17	Saldo al 31/12/17
Fabbricati	2.889.463	(702.951)	2.186.512	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(864.081)	2.025.381
Impianti e macchinari	133.379.289	(45.411.215)	87.968.074	2.985.338	-	-	-	(6.784.474)	(21.415)	-	(52.217.104)	84.147.523
Attrezzature industriali e comm.li	2.872.351	(2.214.545)	657.806	20.184	-	-	-	(209.672)	-	-	(2.194.165)	476.410
Altri beni	2.217.577	(2.105.311)	112.266	18.542	-	-	-	(52.255)	-	-	(2.157.570)	78.549
Immobilizzazioni materiali in corso	106.775.589	-	106.775.589	10.554.676	-	-	-	-	-	-	-	117.330.265
Totale	348.124.309	(50.434.021)	197.640.288	13.596.740	-	-	-	(7.147.453)	(31.415)	-	(57.552,911)	204.058.128

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2017 ha registrato un decremento di € 101.131, determinato unicamente dagli ammortamenti dell'esercizio e presenta un saldo residuo pari a € 2.025.381.

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.

Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle coperture dei capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Lofri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cemento amianto, sostituiti con pannelli in lamiera coibentata, oltre che per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento e per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza e dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile che ospita la sede di Reggio Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2017, evidenzia un saldo netto pari ad € 84.147.523 e accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2016	Acq.zioni 2017	Decrementi 2017	Riclass.che 2017	Amm.ti 2017	Incremento F.do Amm.to 2017	Decremento F.do Amm.to 2017	Saldo netto al 31/12/2017
Impianti generici	1.119.276	92.697	-	-	(284.681)	(21.415)	-	905.877
Impianti specifici acquedotto	9.480.183	1.588.956	-	-	(780.166)	-	-	10.288.974
Impianti specifici opere idrauliche fisse	28.528.650	-	-	-	(797.692)	-	-	27.730.959
di cui con contributi pubblici	28.528.650	-	-	-	(797.692)	-	-	27.730.959
Impianti specifici pozzi	1.289.628	168.810	-	-	(43.215)	-	-	1.415.223
Impianti specifici serbatoi	2.910.010	-	-	-	(179.553)	-	-	2.730.457
di cui con contributi pubblici	224.767	-	-	-	(15.501)	-	-	209.266
Impianti specifici condutture	32.600.336	476.172	-	-	(2.493.636)	-	-	30.582.871
di cui con contributi pubblici	21.837.869	335.287	-	-	(1.611.567)	-	-	20.561.588
Impianti specifici sollevamento	1.901.819	475.100	-	-	(677.202)	-	-	1.699.717
Impianti specifici telecontrollo	407.365	97.999	-	-	(165.438)	-	-	339.926
Impianti specifici potabilizzatori	9.398.335	85.604	-	-	(1.352.405)	-	-	8.131.535
di cui con contributi pubblici	2.955.511	-	-	-	(421.855)	-	-	2.533.655
Impianti specifici sorgenti	332.094	-	-	-	(10.421)	-	-	321.673
Impianti specifici centrale idro.ttrica	377	-	-	-	(65)	-	-	312
Totale	87.968.074	2.985.338	-	-	(6.784.474)	(21.415)	-	84.147.523

L'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari", per € 2.985.338 è relativo a nuove acquisizioni di impianti specifici avvenute nel 2017.

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più specificatamente, la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse, pari ad € 2.846.616, risulta controbilanciata dall'effetto positivo - di pari importo - derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di sconto passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato al 31 dicembre 2017, rilasciato proporzionalmente in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame al 31 dicembre 2017 è pari a € 476.410 e nel corso dell'anno 2017 si è incrementata di € 28.184 principalmente a seguito di acquisti per strumentazione portatile, attrezzature da laboratorio, attrezzature industriali e attrezzatura minuta varia. Il decremento è unicamente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2016	Acq.zioni 2017	Decrementi 2017	Riclass.che 2017	Amm.ti 2017	Saldo netto al 31/12/2017
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	294.621	14.951	-	-	(106.376)	203.197
Attrezzature industriali	129.889	2.139	-	-	(32.181)	99.847
Misuratori d'utenza	138.772	4.347	-	-	(41.295)	101.824
Attrezzatura minuta e varia	14.961	797	-	-	(5.033)	10.726
Strumentazione portatile	79.602	5.950	-	-	(24.736)	60.815
Totale	657.846	28.184	-	-	(209.620)	476.410

II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2017 la voce in esame presenta un saldo netto pari a € 78.549, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2016	Acq.zioni 2017	Decrementi 2017	Riclass.che 2017	Amm.ti 2017	Saldo netto al 31/12/2017
Mobili ed arredi	67.046	2.871	-	-	(37.279)	32.638
Macchine d'ufficio elettroniche	45.221	15.671	-	-	(14.980)	45.912
Totale	112.266	18.542	-	-	(52.259)	78.549

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 117.330.265, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2017 sono ancora in corso di completamento e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.

La voce in esame nel corso dell'esercizio 2017 si è incrementata per € 10.554.676 principalmente per effetto degli investimenti realizzati sul "Complesso del sistema Menta".

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo esercizio per singola commessa di riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro						
COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2016	Incrementi investimenti 2017	Decrementi 2017	Riclassifiche 2017	Giro da lav. in corso 2017	Saldo al 31/12/2017
Menta - Centrale Idroelettrica	13.734.698	48.479	-	-	-	13.783.176
Grandi sistemi idrici	7.703.443	566.808	-	-	-	8.270.250
Impianti di potabilizzazione	7.727.737	3.732	-	-	-	7.731.469
Secl zionali	621.953	91.164	-	-	-	713.117
Costruzione nuova palazzina sede CZ	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e Telemisure	165.875	-	-	-	-	165.875
TOTALE (A)	29.953.705	710.182	-	-	-	30.663.888
dati in euro						
COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2016	Incrementi investimenti 2017	Decrementi 2017	Riclassifiche 2017	Giro da lav. in corso 2017	Saldo al 31/12/2017
Complesso sistema Menta	68.723.146	9.779.711	-	-	-	78.502.856
Diga Alto Esaro e Carzari	425.931	-	-	-	-	425.931
Consotta Isola Capo Rizzuto	-	-	-	-	-	-
Rielaborazione dello schema dell'acquedotto del Tuccio	-	-	-	-	-	-
Acquedotto delle Digue del Metramo e Lardo	109.329	-	-	-	-	109.329
Acquedotto Abatemarco	-	-	-	-	-	-
Completamento Diga Alaco	4.105.636	55.647	-	-	-	4.161.284
Ampl., migli. e pct. opere idr.che fiume Ferro di Roseto Capo Spulico	-	-	-	-	-	-
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	946.489	-	-	-	-	946.489
Rielaborazione schema Saligneto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Storzi	66.550	-	-	-	-	66.550
Acquedotto Sircari Passante	52.029	309	-	-	-	52.329
Riserve accertate a esigito di lodo arbitrale sul Progetto CL/RC/343 galleria di derivazione dall'invaso sul torrente Menta 1° Lotto	2.263.581	-	-	-	-	2.263.581
Acquedotto Alaco: Progetto per la realizzazione delle opere per la fornitura idropotabile al nuovo complesso ospedaliero di Vibo Valentia.	3.341	8.827	-	-	-	12.168
TOTALE (B)	76.821.384	9.844.494	-	-	-	86.666.378
TOTALE (A+B)	106.775.539	10.554.676	-	-	-	117.330.265

Riepilogo "II. Immobilizzazioni materiali" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.

dati in euro													
Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/16	Fondo Ammort. al 31/12/16	Saldo al 31/12/16	Acquisizioni 2017	Decrementi 2017	Riclassifiche 2017	Giro da lav. in corso 2017	Swartat. 2017	Amm. al 2017	Incrementi F.do Ammort. 2017	Decremento F.do Ammort. 2017	Fondo Ammort. al 31/12/17	Saldo al 31/12/17
Fabbricati	2.869.463	(762.257)	2.107.206	-	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(863.382)	2.025.381
Impianti e macchinari	67.747.198	(25.325.922)	42.421.276	2.650.852	-	-	-	-	(3.937.859)	(21.415)	-	(33.285.195)	33.112.054
Attrezzature industriali e commerciali	2.372.391	(1.214.545)	1.157.846	28.184	-	-	-	-	(209.620)	-	-	(2.424.165)	476.410
Altri beni	2.317.577	(2.105.311)	212.266	18.542	-	-	-	-	(52.259)	-	-	(2.157.270)	78.549
Immobilizzazioni materiali in corso	29.953.705	-	29.953.705	710.182	-	-	-	-	-	-	-	-	30.663.888
Totale	101.659.334	(34.408.728)	67.250.606	2.406.968	-	-	-	-	(4.300.869)	(21.415)	-	(38.731.012)	56.356.282
dati in euro													
Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/16	Fondo Ammort. al 31/12/16	Saldo al 31/12/16	Acquisizioni 2017	Decrementi 2017	Riclassifiche 2017	Giro da lav. in corso 2017	Swartat. 2017	Amm. al 2017	Incrementi F.do Ammort. 2017	Decremento F.do Ammort. 2017	Fondo Ammort. al 31/12/17	Saldo al 31/12/17
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	69.632.091	(16.095.323)	53.536.768	335.237	-	-	-	-	(2.846.616)	-	-	(18.937.629)	51.025.469
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	76.821.884	-	76.821.884	9.844.494	-	-	-	-	-	-	-	-	86.666.378
Totale	146.453.975	(16.095.323)	130.358.652	10.179.731	-	-	-	-	(2.846.616)	-	-	(18.937.629)	137.701.846
Totale A+B	248.113.309	(50.504.051)	197.609.258	12.586.700	-	-	-	-	(7.147.485)	(21.415)	-	(57.668.641)	204.058.128

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
193.369	193.369	-

La voce III.2), pari a € 193.369, accoglie principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia del fornitore Leasys S.p.a., per il nolo auto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
186.020.620	203.810.488	(17.789.868)

II. Crediti

Tra i Crediti sono indicati gli importi esigibili entro e oltre i cinque anni, nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
149.025.631	144.386.165	4.639.466

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni (tra cui il recupero costi energia, lavorazioni c/terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	171.191.477	160.835.726	10.355.751
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(24.229.153)	(18.378.238)	(5.850.920)
Netto (1)	146.962.319	142.457.488	4.504.831
Crediti vs. clienti per interessi di mora	8.908.490	10.630.190	(1.721.701)
F.do sval.ne crediti per interessi di mora	(8.908.490)	(10.630.190)	1.721.701
Netto (2)	-	-	-
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	2.063.312	1.928.677	134.634
F.do sval.ne crediti per altri servizi/prestazioni	-	-	-
Netto (3)	2.063.312	1.928.677	134.634
Totale (1+2+3)	149.025.631	144.386.165	4.639.465

I suddetti crediti hanno registrato un incremento di € 4.639.465 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 171.191.477, includono i crediti per fatture da emettere pari ad € 19.277.721, al netto delle note di credito da emettere pari ad € 33.235.918.

Le note di credito da emettere comprendono per € 31.659.767 la perdita su crediti rilevata nel 2015 relativa all'intero importo vantato verso la fallita So.A.Kro. S.p.A. (l'importo è da intendersi al netto di IVA).

Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto dell'attuale situazione macroeconomica, che dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori espressi alla data del bilancio. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, nel corso dell'anno 2017 il fondo svalutazione crediti è stato movimentato in diminuzione per un importo pari ad € 3.108.727, a seguito della conclusione degli accordi transattivi con i clienti e del conseguente incasso di crediti svalutati.

Lo stesso fondo, tenuto conto del rischio di credito e delle contingenze già manifestatesi e di probabile manifestazione, è stato prudenzialmente incrementato dai Liquidatori per un importo pari ad € 8.959.648.

I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati, al 31 dicembre 2017 pari ad € 8.908.490, prudenzialmente, sono stati interamente svalutati al momento della loro rilevazione.

Ai fini di una completa ed esaustiva informazione si evidenzia quanto segue:

So.A.Kro. S.p.A.

Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotona istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. in breve Soakro, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1 ottobre 2009 e sino al 18 gennaio 2016. Analoga istanza è stata presentata, *motu proprio*, dalla stessa Soakro.

Con sentenza n. 4/2016 emessa il 13 gennaio 2016 e depositata il 18 gennaio 2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20 gennaio 2016) il Prof. dott. Leo Zappa.

In data 13 maggio 2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro .

Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro e trasmesso in data 13 ottobre 2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'insinuazione presentata dalla Sorical.

Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale della ridetta decurtazione è stata di comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455.

Lamezia Multiservizi S.p.A.

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo. Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "prededucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non

degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 l. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2017 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a € 9.477.862 e risulta svalutata per € 3.033.525.

Cosenza

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 6.329.276 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2017, che passeranno dunque alla gestione di una Commissione Straordinaria di Liquidazione, che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune.

Congesi

Congesi è un consorzio tra n. 13 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura. Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2017 pari ad € 5.826.397 quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel biennio dal 2016 e 2017 non integralmente pagati dal citato Consorzio.

Sorical intende pertanto agire in giudizio contro il Consorzio al fine di recuperare il proprio credito, ritenuto certo liquido ed esigibile.

Corap

Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2017 ammonta a € 12.281.847.

La natura giuridica del Corap, ha fatto maturare il convincimento di una responsabilità solidale da parte della Regione Calabria nel soddisfo delle ragioni creditorie di Sorical.

In subordine, qualora non si verificasse quanto sopra, il rilevante patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente sarebbe potenzialmente aggredibile da Sorical per il recupero dei propri crediti.

Per tali ragioni la società ha ritenuto opportuno svalutare parzialmente il suo credito.

A seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l'OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 15 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti, introducendo l'applicazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti.

L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei crediti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*, tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata dell'attività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L'obbligo di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei crediti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

La Società ha provveduto a determinare il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al tasso di mercato, sui crediti sorti nell'esercizio 2017 ed esigibili oltre l'esercizio successivo. Il risultato ottenuto è di € 172.075 di interessi impliciti, pari al 0,2% di ricavi 2017, pertanto *“irrelevante”* e non riflesso in Bilancio.

Inoltre, l'art.12 del D.lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni da applicarsi per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati *“prospettivamente”* (OIC 29) - non *“retroattivamente”* - e quindi le nuove norme possono essere applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio 2017.

Inoltre, la Società - nel corso dell'esercizio - ha *“riscadenzato”* alcuni crediti sorti negli esercizi precedenti attraverso la concessione di piani di dilazione ai propri Clienti.

Tali rateizzazioni non hanno comportato l'applicazione di interessi, pertanto, la Società può derogare al ricalcolo del valore contabile del credito attualizzando i rideterminati flussi finanziari stimati, poiché in sede di rilevazione iniziale non è stato applicato alcun tasso di interesse effettivo (art. 51 OIC 15).

Per quanto attiene, invece, ai crediti iscritti in bilancio nell'esercizio 2017 con scadenza ultrannuale è necessario evidenziare che i piani di rientro sottoscritti con i Clienti si attestano, storicamente, come strumento di incasso pluriennale inefficace, poiché le scadenze di pagamento previste contrattualmente vengono disattese in pochi mesi e dunque gli accordi decadono, generalmente, nello stesso anno di sottoscrizione. Pertanto, tenuto conto che al momento della rilevazione iniziale, è già determinabile che il credito oggetto di dilazione sarà incassato a date posteriori rispetto a quelle previste contrattualmente, tali termini di pagamento non sono

considerati nella determinazione dei flussi finanziari futuri e dunque si può prescindere dall'applicazione del costo ammortizzato (art. 40 OIC 15).

II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
8.952.503	8.531.002	421.501

La voce, pari ad € 8.952.503, è così dettagliata:

- ❖ € 455.495, per il servizio di fornitura idropotabile erogato al punto di consegna Pozzetto Eranova per 7,4 l/s ricadente nella zona industriale del comune di S. Ferdinando insediamento extra-comunitari, dal 2011 sino al 31 dicembre 2017;
- ❖ € 395.995 a titolo di rimborso spese per l'esecuzione del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla Sorical in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra Sorical e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a Sorical per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;
- ❖ € 6.304.587 riferiti a contributi pubblici da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2017, di cui € 772.423 già fatturati ed € 5.532.164 stanziati;
- ❖ € 1.796.426 relativi alla rivalsa dell'IVA che la Società ha pagato sui contributi pubblici ricevuti, a seguito di accertamento, ai sensi dell'articolo 60, settimo comma, del DPR n. 633 del 1972.

Si evidenzia che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei crediti verso la Regione Calabria sono stati oggetto di compensazione (con Decreto dirigenziale) con i crediti vantati dalla stessa Regione Calabria verso la Sorical, per un importo pari a complessivi € 8.196.654, come dettagliato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

Così come già enunciato nei criteri di valutazione che sono stati riclassificati i crediti verso ARSSA ed ARSAC tra i crediti verso clienti per gli esercizi 2017 e 2016.

II. 5 bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
-	30.506.163	(30.506.163)

La variazione riflette per € 29.766.060 l'incasso del credito IVA maturato nell'esercizio 2016 e negli esercizi precedenti da parte dell'Erario dello Stato.

II. 5 ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
9.012.607	7.493.700	1.518.907

Il saldo contiene le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate, dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	IRES			IRAP (Aliquota 5,12%)	
	Aliquota IRES	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Compensi amministratori/liquidatori	24,00%	562.299	134.952		
Fondo svalutazione crediti	24,00%	23.586.433	5.660.744		
Premi dipendenti	24,00%	749.000	179.760		
Fondi rischi di gestione	24,00%	10.646.406	2.555.137	9.414.329	482.014
Totale crediti per imposte anticipate		35.544.138	8.530.593	9.414.329	482.014

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio con il ragionevole convincimento in ordine alla loro recuperabilità, in funzione del conseguimento di redditi fiscali, prudenzialmente stimati sulla base del Piano economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito nonché confermato dal nuovo piano di risanamento modificato ed in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le medesime differenze temporanee.

II. 5 quarter) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
5.829.004	5.887.135	(58.131)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 5.560.000, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Eni S.p.a.;
- ❖ per € 124.697 a crediti verso l'Agenzia delle Entrate per maggiori interessi pagati su accertamenti tributari;
- ❖ per € 109.434, ad anticipi erogati a fornitori;
- ❖ per € 34.873 ad altri crediti.

Distribuzione temporale dei crediti

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	129.284.265	19.741.366	-	149.025.631
4) Crediti vs. Controllanti	8.952.503	-	-	8.952.503
4bis) Crediti tributari	-	-	-	-
4ter) Crediti imposte anticipate	9.012.607	-	-	9.012.607
5) Crediti verso altri	5.829.004	-	-	5.829.004
Totale	153.078.378	19.741.366	-	172.819.744

IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
13.200.875	7.006.324	6.194.551

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Δ
Depositi bancari e postali	13.164.353	7.000.906	6.163.447
Assegni	28.156	-	28.156
Denaro e valori in cassa	8.367	5.418	2.949
Totale	13.200.875	7.006.324	6.194.551

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
260.265	309.079	(48.814)

La voce, pari ad € 260.265, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti a costi di competenza degli esercizi futuri.

Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2017 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Fidejussioni	15.603
Prestazioni per servizi	244.660
Altri	2
Totale	260.265

PASSIVITA'
A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
4.231.732	520.976	3.710.756

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017.

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - retrocessione Nord In. c/c	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) esercitato	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10.671.022	2.728.972	501.161	10.472.034	-	-	3.974.495	28.347.690
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio 2009	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	-	(3.574.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	3.445.036	3.445.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	15.400.000	-	749.886	14.247.804	-	-	3.445.036	31.842.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	-	(3.445.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	15.400.000	-	922.189	17.521.538	-	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	(2.026.785)	(2.026.785)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	15.400.000	-	983.671	18.689.727	-	-	(2.026.785)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.785)	-	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	15.400.000	-	983.671	15.662.941	-	-	(16.796.018)	14.250.594
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2012	-	-	(133.076)	(15.662.941)	-	-	16.796.018	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	1.879	1.879
Saldo finale al 31 dicembre 2013	15.400.000	-	850.595	-	-	-	1.879	14.252.474
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2013	-	-	1.879	-	-	-	(1.879)	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	37.599	37.599
Saldo finale al 31 dicembre 2014	15.400.000	-	852.474	-	-	-	37.599	14.290.073
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2014	-	-	37.599	-	-	-	(37.599)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(15.338.054)	-	-	(15.338.054)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	51.610	51.610
Saldo finale al 31 dicembre 2015	15.400.000	-	890.073	-	(16.338.054)	-	51.610	(1.996.371)
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2015	-	-	51.610	-	-	-	(51.610)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(136.903)	-	-	(136.903)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	2.654.249	2.654.249
Saldo finale al 31 dicembre 2016	15.400.000	-	941.683	-	(16.474.957)	-	2.654.249	520.976
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2016	-	-	132.713	2.521.537	-	-	(2.654.249)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	2.737.220	-	-	2.737.220
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	973.537	973.537
Saldo finale al 31 dicembre 2017	15.400.000	-	1.074.396	2.521.537	(13.737.737)	-	573.537	4.231.732

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	Quozioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000	46,5%
Totale	13.400.000	13.400.000	100%

Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione(*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	1.074.396	B	-	-	-
Altre riserve: Riserve straordinarie	2.521.537	A, B, C	-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.737.737)	-	-	-	-
Utile	973.537	-	-	-	-
Totale	4.231.732	-	-	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-

“La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatasi nell’ambito di copertura di flussi finanziari attesi.

Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: “le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite (per l’iscrizione e la movimentazione di tale riserva si rinvia all’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati).

L’assemblea riunitasi in data 13 settembre 2017 per l’approvazione del bilancio 2016 non ha deliberato in merito alla proposta dei liquidatori di vincolare gli importi FoNi pari a € 1.277.735 (di cui € 143.857 relativi agli utili di bilancio 2015 e € 1.133.878 relativi agli utili di bilancio 2016.

Patrimonio netto: informativa relativa al “fair value” degli strumenti finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
(13.737.737)	(16.474.957)	2.737.219

La voce “riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” si compone dalla valutazione al fair value di un contratto stipulato in data 16 dicembre 2008 per la copertura dal rischio di tasso di interessi (Interest Rate Swap). Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi di interesse, infatti, Sorical, ha stipulato il contratto con Depfa Bank plc.

Lo strumento utilizzato per la copertura del rischio di tasso derivante dal finanziamento sopra individuato è un Interest Rate Swap, concluso con la stessa Banca Finanziatrice DEPPFA Bank Plc, che prevede per la società l’incasso della gamba variabile parametrata all’Euribor 6M ed il pagamento della gamba fissa al tasso del 4,04% senza la presenza di componenti opzionali.

La valutazione del Fair Value è stata ottenuta applicando tecniche di discounted cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come *best practice* finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione. La società si avvale per il calcolo del fair value e del test di efficacia di un consulente specializzato.

Le caratteristiche dell’elemento coperto e dello strumento di copertura sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Elemento coperto	Strumento di copertura
Contratto	Finanziamento tasso variabile	Interest Rate Swap n. 405502
Data iniziale	31/12/2008	31/12/2008
Data finale	30/06/2033	30/06/2033
Capitale al 1/1/2017 (soggetto ad ammortamento)	81.767.032	59.307.032
Tasso di interesse	Euribor 6M + 2,25%	Cliente riceve: Euribor 6M
		Cliente paga: 4,04%
Periodicità	semestrale	semestrale
Scadenze	30/6; 31/12	30/6; 31/12
Ammissibilità	tipologia di contratto ammissibile come elemento coperto	tipologia di strumento finanziario ammissibile come strumento di copertura

Il fair value del contratto ammonta al 31 dicembre 2017 ad € -13.737.737 (€ -16.474.957 al 31 dicembre 2016).
Si riportano di seguito le variazioni del fair value:

All'inizio dell'esercizio 2016	incremento per variazione del fair value	decremento per variazione del fair value	alla chiusura dell'esercizio 2016
(16.338.054)	(136.903)	-	(16.474.957)
All'inizio dell'esercizio 2017	incremento per variazione del fair value	decremento per variazione del fair value	alla chiusura dell'esercizio 2017
(16.474.957)		2.737.219	(13.737.737)

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
24.383.700	26.413.576	(2.029.877)

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2016	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2017
Fondo risarcimento danni	1.370.706	-	(20.864)	-	-	1.349.842
Fondo rischi	8.108.700	-	(62.580)	-	1.250.000	9.296.120
Fondo imposte differite	459.213	-	-	(459.213)	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	16.474.957	-	-	(2.737.219)	-	13.737.737
Totale	26.413.576	-	(83.444)	(3.196.432)	1.250.000	24.383.700

Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori “possibile / probabile”, si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Come sopra evidenziato la voce strumenti finanziari derivati passivi riflette il *fair value* del contratto derivato stipulato dalla Sorical con Depfa Banck nel 2008, In applicazione del principio contabile OIC 32.

Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun “fondo per costi ed oneri di liquidazione”.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
455.115	450.380	4.736

dati in euro

Saldo al 31/12/2016	450.380
Accantonamenti dell'esercizio	571.412
Giro a fondi previdenziali e Tesoreria INPS	(560.705)
Rivalutazione	9.385
Imposta sostitutiva	(1.595)
Utilizzi dell'esercizio	(13.761)
Saldo al 31/12/2017	455.115

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, per la quota detenuta presso l'azienda, maturata prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare e debitamente rivalutata nel corso degli anni successivi. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.

Gli utilizzi, pari ad € 13.761, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente avvenute nel corso dell'anno.

D) DEBITI

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
231.136.562	249.471.819	(18.335.257)

D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
21.256.786	17.756.786	3.500.000

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

Debiti verso Socio Regione Calabria:

- ❖ per € 21.000.000 è relativo alle rate da rimborsare in forza del finanziamento concesso giusta la L.R. 15/2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla Regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è stato oggetto della postergazione concessa dal Socio ai sensi dell'art. 2467 del c.c..

Debiti verso Socio Acque di Calabria S.p.A.:

- ❖ per € 41.193 è relativo al debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato dal Socio privato, Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271.000, progressivamente utilizzato per la sottoscrizione e il versamento dell'aumento del capitale sociale della Sorical;
- ❖ per € 215.593 è relativo a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della Sorical, in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009, con il versamento del Capitale Sociale sottoscritto da parte del Socio Regione Calabria.

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei "Debiti verso Soci per finanziamenti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	14.000.000	7.000.000
Debito verso Socio Acque di Calabria	256.786	-
Totale	14.256.786	7.000.000

D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
103.211.956	118.752.983	(15.541.027)

I debiti verso le banche mostrano un decremento di € 15.541.027, principalmente per l'estinzione dell'anticipo sul credito IVA incassato nell'esercizio in esame.

La voce, pari ad € 103.211.956, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni conseguenti al project financing. Detta passività è confluita nel 2014 nell'Accordo di ristrutturazione del debito, comprensivo di interessi maturati e non corrisposti per € 2.048.690.

Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc, sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-16	Utilizzo	Incremento	Rimborso	31-dic-17
Linea Base	140.000.000	84.053.314	-	-	(2.286.281)	81.767.032
Linea Anticipi	35.000.000	21.668.368	-	-	(2.272.135)	19.396.233
Linea IVA	28.000.000	12.014.471	-	-	(12.014.471)	-
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-	-
Totale	228.000.000	117.736.152	-	-	(16.572.887)	101.163.265
Interessi maturati e non corrisposti	-	1.016.831	-	5.660.471	(4.628.611)	2.048.690
Totale	228.000.000	118.752.983	-	5.660.471	(21.201.498)	103.211.956

Ripartizione dei "Debiti verso banche" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	12.302.570	90.909.386
Totale	12.302.570	90.909.386

D)7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
87.102.618	96.444.851	(9.342.233)

Il conto, che evidenzia un saldo di € 87.102.618, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 3.670.280.

Il saldo nel corso dell'esercizio 2017 ha subito un decremento pari ad € 9.342.233 determinato in particolare dai pagamenti disposti in esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione del debito.

Ripartizione dei "Debiti verso fornitori" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	39.739.921	47.362.697
Totale	39.739.921	47.362.697

A seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l'OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 19 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, introducendo l'applicazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti.

L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei debiti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che *“i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*, tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata della passività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L'obbligo (facoltà in passato) di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei debiti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

Gli effetti sono ritenuti “irrilevanti” e dunque il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato con riguardo ai debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (art. 42 OIC 19). Pertanto, la Società ha inteso derogare all'applicazione di tale metodo con riferimento ai debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Inoltre, l'art.12 del D. Lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati *“prospetticamente”* (OIC 29) - non *“retroattivamente”* - e quindi le nuove norme possono essere applicate alle passività iscritte in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio 2016 che includono, tra l'altro, anche quelli ad esigibilità ultrannuale ossia disciplinati nei piani di rientro sottoscritti all' *“Accordo di Ristrutturazione del debito”* ex art. 182 bis L. Fall. sottoscritto il 3 ottobre 2014 e formulato tenendo conto dell'esposizione debitoria accumulata dalla Società al 31 maggio 2014.

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2017 non sono sorti debiti aventi scadenza oltre 12 mesi.

D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
4.173.274	3.673.274	500.000

Al 31 dicembre 2017 il saldo accoglie:

- ❖ per € 3.875.000 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- ❖ per € 17.958 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso Sorical;
- ❖ per € 280.316 quanto dovuto per la differenza compensazioni DGR n. 535/2009 e DGR n. 797/2009.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n. 535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei debiti verso la Regione Calabria, sono stati compensati, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite creditorie vantate dalla Società verso la stessa Regione Calabria, come già descritto nella presente nota integrativa nonché come meglio specificato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Ripartizione dei “*Debiti verso controllanti*” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso controllanti	999.999	3.173.275
Totale	999.999	3.173.275

D)12) Debiti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
9.186.714	5.688.490	3.498.224

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016	Δ
IRES	2.620.389	711.245	1.909.144
IRAP	21.177	423.365	(402.188)
Ritenute da versare	411.180	470.322	(59.142)
Tributi locali	-	-	-
IVA differita	3.328.248	4.083.557	(755.309)
IVA c/erario	2.805.720	-	2.805.720
Totale	9.186.714	5.688.490	3.498.224

Al 31 dicembre 2017 la Società presenta un debito IRES di periodo pari ad € 2.620.389 ed un debito IRAP di periodo pari ad € 21.177.

D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
794.601	717.035	77.566

Nella voce, pari ad € 794.601, sono iscritti debiti verso:

- ❖ Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 488.409 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità dell'anno corrente e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;
- ❖ Istituti assistenziali per € 16.686 per contributi da versare quale saldo 2017 in base all'autoliquidazione INAIL;
- ❖ Accantonamenti contributi previdenziali ed assistenziali per € 166.426 sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2017.
- ❖ Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte € 123.080.

D)14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
5.410.612	6.438.400	(1.027.788)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 1.714.972 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per premi, pari ad € 1.148.759, e per ferie residue, pari ad € 217.511, e ratei 14.ma mensilità maturati, pari ad € 279.012);
- ❖ per € 273.303 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori non ancora fatturati e liquidati;
- ❖ per € 1.342.052 a debiti verso le Società del Gruppo Veolia. In particolare € 1.292.052 verso Acque di Calabria S.p.A. che si riferiscono alle prestazioni specialistiche rese in esercizi precedenti a quello in esame, tra cui assistenza e consulenza su attività connesse alla presentazione del project financing, certificazione qualità, erogate sulla base del Contratto di trasferimento know-how sottoscritto con la Società. L'importo residuo pari ad € 50.000 è relativa ai debiti verso Veolia Water Technologies Italia (ex Siba S.p.A.) per il riaddebito del compenso del ex Amministratore Delegato Sorical;
- ❖ per € 579.306 a debiti per espropri;
- ❖ per € 1.281.460 per eccedenze di pagamento da parte di alcuni comuni, in attesa di definire le modalità di restituzione;
- ❖ per € 158.770 a debiti verso il Ministero delle infrastrutture e trasporti Dipartimento dighe;
- ❖ per € 21.271 a debiti verso SPV Project per la cessione dei crediti effettuata nel 2014;
- ❖ per € 39.478 ad altri debiti.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
131.697.904	126.626.871	5.071.033

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
1.027.680	1.133.432	(105.752)

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2017, che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2018.

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
130.670.224	125.493.439	5.176.786

La voce "Risconti passivi" si riferisce prevalentemente per un importo pari a € 129.718.723, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2017.

Risconti passivi

dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016	Δ
Menta Opere a Valle	39.695.412	36.351.902	3.343.510
Acquedotto Alto Esaro	27.730.959	28.528.650	(797.692)
Diga Menta e derivazioni	24.474.285	21.587.776	2.886.510
Menta IPOT	10.818.673	9.474.416	1.344.257
Acquedotto Abatemarco	4.895.890	5.314.270	(418.380)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	2.548.599	2.770.125	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	2.533.655	2.955.511	(421.855)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	2.878.795	3.091.982	(213.187)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.064.652	1.189.905	(125.253)
Diga Alaco	3.591.439	3.591.439	-
Schema Gioiosa Jonica	2.661.467	2.476.030	185.438
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	604.243	675.331	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.063.511	1.063.511	-
Schema Siderno e Locri	3.696.228	3.907.440	(211.212)
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	590.849	634.517	(43.668)
Acquedotto Jonico Reggio	209.266	224.757	(15.501)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	485.571	524.365	(38.794)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	-
Acquedotto Abatemarco progetto 5844 3° lotto + 5846	49.561	54.334	(4.773)
TOTALE (A)	129.718.724	124.541.938	5.176.786
ANAS ed altri (B)	951.501	951.501	-
TOTALE (A+B)	130.670.224	125.493.439	5.176.786

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
391.086.242	391.086.242	-

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari ad € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla Sorical sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

Fidejussioni ricevute:

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
22.510.879	22.871.879	(361.000)

- ❖ l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 22.510.879, si riferisce per € 22.150.879 a polizze fideiussorie rilasciate da GABLE Insurance Plc a garanzia dei rimborsi IVA in fase di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per la restante parte a garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di Sorical;

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- ❖ La società ha provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del creditore bancario e di enel energia (principalmente pegno sui crediti). Sussiste inoltre il pegno sui conti correnti posto in adempimento al contratto di finanziamento sottoscritto con Depfa Bank Plc.

CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

	2017	2016	Δ
	86.545.076	88.191.736	(1.646.660)

dati in euro

Dettaglio	2017	2016	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.034.168	82.607.415	(2.523.247)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	6.460.908	5.584.320	876.588
Totale	86.545.076	88.191.736	(1.646.660)

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2017	2016	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	21.974.739	23.531.757	(1.557.018)
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	57.707.388	58.579.226	(871.838)
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	384.837	481.355	(96.517)
Ricavi per allacci utenze	10.647	8.513	2.134
Ricavi per Analisi laboratorio	6.552	6.552	0
Altri Ricavi	5	13	(8)
Totale	80.084.168	82.607.415	(2.523.247)

Come più dettagliatamente specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2017 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla delibera AEEGSI n. 664/2015, emanata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (oggi ARERA).

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati venduti circa 272,6 milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 164,8 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (60%), 103,5 milioni di metri cubi a gravità (38%), 4,3 milioni di metri cubi per uso industriale (2%), dato in leggera diminuzione con quanto registrato nel precedente esercizio 2016.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel esercizio in esame ed in quello precedente non sussistono incrementi per lavori interni.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2017	2016	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	89.452	48.114	41.338
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2017	2.846.616	2.838.174	8.442
Altri Contributi in c/esercizio (protezione civile)	77.754	-	77.754
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	338.429	365.228	(26.798)
Risarcimento danni	10.480	57.344	(46.864)
Altri Ricavi	177.048	1.912.501	(1.735.452)
Ricollocazione dei proventi straordinari (OIC 12)	2.921.129	362.961	2.558.168
Totale	6.460.908	5.584.320	876.588

La voce "Altri ricavi", pari a € 177.048, si riferisce principalmente, per € 65.473, a conguagli positivi dei costi energetici relativi ad anni precedenti le cui informazioni sono state acquisite nel corso del corrente anno.

La voce "Ricollocazione dei proventi straordinari", pari a € 2.921.129, si riferisce principalmente alle transazioni attive pari a € 2.771.962 effettuate nell'anno 2017.

Pertanto accoglie i proventi straordinari che in base alle nuove disposizioni dettate dal principio contabile OIC 12 sono state ricollocate nella voce "Altri ricavi e proventi".

Relativamente alle voci di ricavo, non si propone la tabella di distinzione geografiche dei ricavi, in quanto sono tutti realizzati in Italia.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

	2017	2016	Δ
	75.467.555	74.065.481	1.402.075

dati in euro

Descrizione	2017	2016	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.797.463	2.080.976	(283.513)
7) Servizi	38.618.346	37.149.859	1.468.486
8) Godimento di beni di terzi	1.198.922	1.243.988	(45.066)
9) Personale	13.957.522	13.563.380	394.143
9a) salari e stipendi	9.966.011	9.800.153	165.858
9b) oneri sociali	3.391.646	3.165.808	225.838
9c) trattamento di fine rapporto	571.412	567.947	3.465
9e) altri costi	28.453	29.472	(1.019)
10) Ammortamenti e svalutazioni	16.360.127	14.798.083	1.562.044
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	252.995	322.524	(69.530)
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	7.147.485	7.289.443	(141.958)
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
10d) svalutazione crediti attivo circolante	8.959.648	7.186.116	1.773.531
12) Accantonamento per rischi	1.250.000	2.570.398	(1.320.398)
14) Oneri diversi di gestione	2.285.176	2.658.796	(373.620)
Totale	75.467.555	74.065.481	1.402.075

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 1.797.463.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2017	2016	Δ
Materiali	321.718	356.690	(34.973)
Prodotti chimici	868.341	1.014.905	(146.564)
Carburanti e lubrificanti	325.310	294.222	31.089
Acquisto acqua da terzi	282.093	413.234	(131.140)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	-	1.925	(1.925)
Totale	1.797.463	2.080.976	(283.513)

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Acquedotto Lucano e Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino) con i quali sono stati stipulati convenzioni dirette tra le parti

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 38.618.346

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica (€ 25.067.875).

Nel corso del 2017 si è rilevato un incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente (4%), principalmente attribuibile alle spese di manutenzione ordinaria parzialmente mitigati dalla riduzione dei costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica, che ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari al 2,2%. I consumi di energia elettrica sono incrementati 11,8 GWh rispetto a quelli dell'anno precedente.

La voce "Manutenzioni ordinarie" accoglie per € 330.301 i costi derivanti dalla stipula delle convenzioni nel con il Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino, oltre a quelle stipulate con il Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese e A2A.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2017	2016	Δ
Energia elettrica	25.067.875	25.644.281	(576.406)
Manutenzione ordinaria	10.022.788	8.014.807	2.007.980
Consulenze e prestazioni di servizi	768.249	777.104	(8.854)
Servizi vari industriali	173.343	76.341	97.002
Compensi amministratori / Liquidatori	300.951	292.277	8.674
Lavorazioni esterne	868.272	894.215	(25.943)
Assicurazioni	420.911	259.933	160.978
Servizi telefonici e telematici	264.099	199.292	64.808
Spese trasferta	41.358	33.752	7.606
Altri servizi generali	483.655	434.482	49.173
Compensi Collegio Sindacale	120.323	120.323	0
Servizi postali	3.188	3.231	(43)
Gas/ Metano	10.353	13.562	(3.209)
Spese di rappresentanza	19.891	55.130	(35.239)
Analisi laboratori esterni	38.789	13.804	24.985
Commissioni e spese bancarie	14.300	11.278	3.022
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	-	306.048	(306.048)
Totale	38.618.346	37.149.859	1.468.486

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.198.922.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2017	2016	Δ
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	-
Noleggi	689.841	720.938	(31.097)
Altri canoni di concessione	8.080	20.385	(12.304)
Affitti passivi	1.000	-	1.000
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	-	2.665	(2.665)
Totale	1.198.922	1.243.938	(45.066)

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

La voce "Noleggi" si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accessi con Leasys per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 13.957.522, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2017 Sorical ha un organico di n. 248 unità, in diminuzione di 3 unità rispetto all'esercizio 2016, come sotto meglio dettagliato.

	2017				2016				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	13	-	-	-	14	-	-	-	-1	-	-	-
Impiegati	134	1	-	-	133	5	-	-	1	4	-	-
Operai	100	-	-	-	103	-	-	-	-3	-	-	-
Totale	248	1	-	-	251	5	-	-	-3	4	-	-

10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
7.400.479	7.611.967	(211.488)

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 252.995

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 7.147.485, di cui € 2.924.329 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici (il cui effetto a conto economico è controbilanciato dal rilascio

a ricavo della corrispondente quota di sconto passivo), sono stati calcolati sulla base della vita utile residua dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
8.959.648	7.186.116	1.773.531

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2017 è pari ad € 8.959.648. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione del rischio di inesigibilità dei singoli crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
1.250.000	2.570.398	(1.320.398)

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per il dettaglio.

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
2.285.176	2.658.796	(373.620)

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 2.285.176. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2017	2016	Δ
Imposte e tasse deducibili	34.053	94.728	(60.675)
Imposte e tasse indeducibili	1.050	-	1.050
Concessioni e diritti	3.647	4.171	(525)
Periodici e pubblicazioni	16.829	17.099	(269)
Contributi associativi	40.488	38.562	1.925
Risarcimento danni a terzi	44.068	475.568	(431.500)
Spese generali diverse	517.531	1.887.096	(1.369.565)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	1.627.510	141.572	1.485.938
Totale	2.285.176	2.658.796	(373.620)

La voce "spese generali diverse", pari ad € 517.531, include gli "oneri di gestione vari" pari ad € 384.246, che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi; sanzioni fiscali per € 107.043, la restante parte, pari ad € 26.242 accoglie altre spese generali.

La voce ricollocazione degli oneri straordinari (OIC12), accoglie le sopravvenienze passive, che si riferiscono a costi di competenza di anni precedenti la cui contabilizzazione è stata effettuata nell'anno in corso.

La voce, comprende principalmente lo storno delle note di credito da ricevere di Green Network pari a € 1.285.102, per effetto dell'accordo di transazione.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
(7.507.017)	(7.744.598)	237.581

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
90.785	324.037	(233.252)

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2017	2016	Δ
Interessi attivi	53.382	293.648	(240.266)
Interessi bancari	37.403	30.389	7.014
Totale	90.785	324.037	(233.252)

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2017	saldo al 31/12/2016	Δ
7.597.803	8.068.636	(470.833)

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 7.597.803 sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2017	2016	Δ
Interessi posticipati linee credito	5.607.034	6.525.302	(918.268)
Commissioni Project Finance	38.372	41.560	(3.188)
Interessi passivi verso fornitori	1.914.857	1.490.357	424.500
Altri interessi e commissioni	37.540	10.412	27.127
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	-	1.004	(1.004)
Totale	7.597.803	8.068.636	(470.833)

La riduzione degli interessi passivi è correlata all'estinzione di parte dei debiti verso Depfa Bank Plc.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €

Descrizione	2017	2016	Δ
Imposte correnti			
I.R.E.S.	3.360	833	2.527
I.R.A.P.	1.215	1.241	(26)
Totale imposte correnti	4.575	2.074	2.501
Imposte anticipate			
I.R.E.S.	1.919	1.975	(56)
Di cui:			-
<i>Fondi rischi</i>	480	(396)	876
<i>Svalutazione crediti</i>	1.924	(1.029)	2.953
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	14	97	(83)
<i>Contributi associativi da versare</i>	0	5	(5)
<i>Interessi di mora</i>	139	109	30
<i>Perdita fiscale 2016</i>	(255)	3.370	(3.625)
<i>Premi dipendenti</i>	180	(182)	362
<i>Altre</i>	(563)	1	(564)
I.R.A.P.	59	(98)	157
Di cui:			-
<i>Fondi rischi</i>	64	(98)	162
<i>Altre</i>	(5)		(5)
Totale anticipate	1.978	1.877	101
Imposte differite			
I.R.E.S.		(224)	224
<i>Interessi di mora Rimborso IVA non incassati</i>		(224)	224
Totale imposte differite	0	(224)	224
Totale	2.597	3.727	(1.130)

Descrizione	2017
Imposte correnti	4.575
Imposte differite	0
Imposte anticipate	1.978
Totale	2.597

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile 2017	Imposte 2017
Risultato ante imposte	3.570	
Onere fiscale teorico (27,5%)		857
Differenze temporanee tassabili / deducibili nel prossimo esercizio	7.993	1.918
Di cui anticipate:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	2.000	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	8.146	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	14	
<i>Interessi di mora passivi non pagati</i>	581	
<i>Premi dipendenti</i>	749	
<i>Interessi di mora Attivi incassati</i>	(41)	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(100)	
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	(881)	
<i>Compensi amministratori corrisposti</i>	(293)	
<i>Interessi di mora es prec pagati nel periodo</i>		
<i>Ripporto perdite fiscali anni prec.</i>	(1.062)	
<i>Altre</i>	(1.120)	
Di cui differite:		
<i>Interessi di mora Attivi non incassati</i>		
Differenze permanenti	2.128	585
Di cui:		
<i>Nolo e spese auto</i>	732	
<i>Costi non di competenza</i>	1.627	
<i>Costi non deducibili</i>	6	
<i>Sanzioni e multe</i>	120	
<i>Spese telefoniche e cellulari</i>	53	
<i>Altre riprese in aumento</i>		
<i>Deduzione IRES 10% IRAP versata 2016</i>	(64)	
<i>Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP</i>	(36)	
<i>Sopravvenienze attive non tassabili</i>		
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	(310)	
Totale imponibile	13.691	
Imposta corrente I.R.E.S.		3.360

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile 2017	Imposte 2017
Differenza tra valore e costi di produzione	11.078	
Onere fiscale teorico (5,12%)		567
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	0	
Di cui:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	1.250	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(20)	
<i>Altre</i>	(104)	
Differenze permanenti	12.648	648
Di cui:		
<i>Costo del Personale</i>	13.958	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	8.960	
<i>Penalità, Sanzioni e multe</i>	120	
<i>Sopravvenienze attive</i>	(1.287)	
<i>Altre riprese in aumento</i>	166	
<i>Contributi INAIL</i>	(208)	
<i>Accordi Transattivi</i>	0	
<i>Apprendisti, disabili</i>	(387)	
<i>Costo del Personale assunto a tempo indeter</i>	(12.658)	
<i>Altre riprese in aumento</i>	3.984	
Totale imponibile	23.726	
Imposta corrente I.R.A.P.		1.215

Si segnala che ci si è avvalsi della deduzione del 10% dell'IRAP versata nel 2017 dalla base imponibile IRES.

Con riferimento a quanto detto nei *criteri di valutazione*, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi.

Informativa integrativa della Ristrutturazione (OIC 19).

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPPA P.I.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. *Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)*. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la So.Ri.Cal ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

A decorrere dall'ultimo trimestre 2017 la società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi determinata dall'insorgere di fattori esogeni alla gestione societaria, sinteticamente individuabili:

- 1) nell'incremento del numero dei comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei pagamenti dei crediti oggetto del periodo di dissesto sino alla conclusione della connessa procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organismi straordinari del dissesto nell'ambito delle cosiddette procedure semplificate;
- 2) In un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni locali italiane, e che ha avuto un maggior impatto negativo sugli Enti Locali nel meridione e dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione Originario) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017 e da gennaio a marzo 2018, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza) ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di trattative teso a definire i contenuti e la fattibilità del predetto percorso di modifica, sempre in continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risanamento modificato da porre a base del citato Accordo di Ristrutturazione Modificato e la Dott.ssa Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

Nelle more del predetto percorso di modifica, ed al fine di rispettare il principio della *par condicio creditorum*, la Società ha interrotto il pagamento non solo delle ulteriori rate dovute al Creditore Bancario e ad Enel da aprile 2018, ma anche quelle dovute ai Creditori Minori ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22 ottobre 2014 e alla data di omologa il 22 dicembre 2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31 dicembre 2017

Tipologie Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE										
	DEBITO NETTO ORIGINARIO		22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERSATI	NON ADERENTI	ASSIMILAZIONE LEGALE	ESTRANEI	
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.562.761	122.394.377	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.524	(1.114.549)	30.173.462	21.503.481	27.071.000	66.495.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	171.407.975
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	122.540.229
di cui Debiti vs crediti minori (aderenti e non aderenti)	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.466.771	-	-	31.170.183
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	17.351.739
di cui Altri Debiti	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.926	-	-	-	-	-	10.994.926	-	-	-	10.994.926
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	9.144.622
TOTALE	373.702.613	(1.114.549)	30.173.462	21.503.481	72.623.761	188.890.085	24.086.331	8.466.771	345.824	26.496.391	372.598.065

Tipologia Debito	22.12.2014	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)				DEBITI RINNOVATI (NETTO)				ALTRI DEBITI				DEBITI
	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	SCADUTI *		A SCADERE		SCADUTI *		A SCADERE		INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
	TOTALI	POST-OMOLOGA	RETIFICHE	31.12.2015	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI		
DEBITI VERSO BANCHE	187.947.137	-	-	(36.341.366)	-	-	-	-	131.606.771	-	-	-	-	-	-	-	132.006.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.976	(2.227.973)	(1.612.643)	(81.405.684)	377.228	10.441.707	603.755	60.450.327	603.755	60.450.327	-	292.426	-	-	14.095.931	86.101.874	
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	-	(81.585.840)	-	-	-	-	603.755	60.450.327	-	-	-	-	-	60.954.383	
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	31.170.183	(1.484.878)	(221.928)	(18.352.018)	377.228	10.441.707	-	-	-	-	-	292.426	-	-	11.111.301		
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.351.739	(397.271)	(1.390.717)	(1.487.820)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931	14.095.931	
di cui Altri Debiti	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.766.786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.766.786	-	-	-	-	10.766.786	
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.335.616	-	-	(96.000)	-	-	-	-	-	-	-	2.246.616	-	-	-	2.246.616	
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.894.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	-	-	10.899.928	-	-	-	-	10.899.928	
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	(4.625.253)	-	(4.519.309)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	572.598.065	(6.853.236)	(1.612.343)	(121.481.410)	377.228	10.441.707	603.755	163.066.309	603.755	163.066.309	33.373.331	292.426	-	-	14.095.931	242.640.776	

Tipologia Debito	31.12.2015				31.12.2016				31.12.2016				DEBITI	
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINNOVATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				TOTALI	
	TOTALI	RETIFICHE	31.12.2016	31.12.2016	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI	
DEBITI VERSO BANCHE	132.006.771	-	(14.839.819)	-	-	-	2.289.281	116.449.871	-	-	-	-	-	117.736.152
DEBITI VERSO FORNITORI	86.101.874	(98.596)	(10.367.030)	209.852	7.322.309	603.755	54.405.567	603.755	54.405.567	-	-	12.961.785	75.708.989	
di cui Debiti verso fornitori energetici	60.954.393	-	(6.015.060)	-	-	-	-	603.755	54.405.567	-	-	-	-	54.309.325
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	11.111.301	(47.807)	(2.592.685)	209.852	7.322.309	-	-	-	-	-	-	240.605	8.272.680	
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	14.095.931	(50.759)	(1.332.984)	-	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177	12.724.177	
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.766.786	-	-	-	-	-	-	-	-	10.766.786	-	-	-	10.766.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.246.616	-	(308.988)	-	-	-	-	-	-	1.857.348	-	-	-	1.857.348
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.899.928	-	-	-	-	-	-	-	-	10.899.928	-	-	-	10.899.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	242.640.776	(98.596)	(16.915.928)	209.852	7.322.309	2.750.937	169.865.130	23.484.333	-	-	-	12.961.785	219.928.684	

Tipologia Debito	31.12.2016				31.12.2017				31.12.2017				DEBITI	
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINNOVATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				TOTALI	
	TOTALI	RETIFICHE	31.12.2017	31.12.2017	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI	
DEBITI VERSO BANCHE	117.736.152	-	(16.372.237)	-	-	-	4.731.986	98.432.179	-	-	-	-	-	101.163.285
DEBITI VERSO FORNITORI	75.708.989	(1.894.234)	(7.379.850)	-	289.238	4.819.717	2.016.021	43.380.184	-	-	-	10.396.709	63.632.176	
di cui Debiti verso fornitori energetici	60.909.928	-	(1.331.800)	-	-	-	2.016.021	48.390.494	-	-	-	-	60.876.616	
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	3.072.609	(171.110)	(2.404.196)	(171.171)	289.238	4.329.717	-	-	-	-	-	239.129	6.326.033	
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	12.724.177	(1.822.919)	(41.613)	(71.171)	-	-	-	-	-	-	-	10.130.300	10.130.300	
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.766.786	-	-	-	-	-	-	-	10,766,786	-	-	-	-	10,766,786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.857.348	-	(515.598)	-	-	-	-	-	1,342,052	-	-	-	-	1,342,052
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10,899,928	-	(4,478,971)	-	-	-	-	-	2,392,932	-	-	-	-	2,392,932
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	219,928,684	(10,471,055)	(24,983,250)	-	289,238	4,819,717	9,744,107	144,702,373	15,161,796	-	-	10,396,709	161,487,239	

* le rate scadute del rimborso della linea base verso Depfa Bank sono relative al periodo di giugno e dicembre 2017, le rate scadute verso il creditore Enel fanno riferimento al periodo settembre-dicembre 2017, le rate scadute verso i creditori minori fanno riferimento a quelle del mese di dicembre 2017.

In data 25 luglio 2019 è stato depositato presso il Tribunale di Catanzaro sez. fallimentare il Ricorso ai sensi dell'art. 182bis L.Fall. avente ad oggetto la ristrutturazione dei debiti.

Le variazioni apportate dall' Accordo di Modifica all' Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Restanti Creditori Aderenti e Sorical, giusto Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

DEPFA

Il debito nei confronti di Depfa confluente nel piano di risanamento modificato ammonta a:

Linea Base, la quota capitale è pari a € 81,767 milioni;

Linea Anticipi, la quota capitale è pari a € 19,396 milioni;

Interessi Scaduti così dettagliati:

- Linea base (2017-2018): circa € 2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018): circa € 1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa € 3,6 milioni.

Linea cd. "Base"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,3m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0,9 m. I residuali euro 1,5 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da giugno 2020;
- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il 70% dell'attuale piano di ammortamento, comprensivo sia delle rate di cui alla Linea Base che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWAP. Tale importo sarà imputato prima agli interessi e poi al capitale. Sull'importo dovuto a saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora al tasso flat dell'1% che saranno rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea;
- ❖ eliminazione dell'obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto dal Contratto di Finanziamento.

Linea cd. "Anticipi"

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all'anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1,1 m. I residuali euro 0,2 m relativi all'onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da giugno 2020;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea Anticipi (5,59%);
- ❖ a partire dal 2019, rimborso amortizing come da attuale piano di ammortamento.

Swap

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6 mln;
- ❖ a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di riferimento.

ENEL

Il debito nei confronti di Enel confluente nel piano di risanamento modificato ammonta per la quota capitale a € 50,876 milioni;

Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato delle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato all'interno dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo.

- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originario. Il residuo 30% delle rate, infruttifero di interessi di mora, sarà pagato bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore ENEL nel periodo 2014-2018 ad un'onerosità fissa pari all'1% anziché 2,5% come originariamente previsto. L'imperito così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro il 30.06.2026;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1 mln;
- ❖ a partire dal 2019, maturazione di interessi sull'esposizione ad un'onerosità fissa pari all'1%. Gli interessi in maturazione nel periodo di Piano saranno capitalizzati e rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo Originario ma emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario, pagamento del solo 70% del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circa nel 2026.

Restanti Creditori Minori

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- ❖ rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Piano Originario e nell'Accordo.

Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.l., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario pagherà a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Diga del Menta

L'evento acquedottistico di gran lunga più rilevante che ha caratterizzato l'esercizio 2018 è stato il completamento e la messa in esercizio del nuovo acquedotto della derivazione dall'invaso sul Torrente Menta. Il raggiungimento della quota massima di regolazione dell'invaso, il completamento della condotta forzata (pur se ancora solo nella sua articolazione del by-pass finale) e dell'impianto di potabilizzazione, in uno ad ulteriori interventi finalizzati ad una migliore interconnessione tra il nuovo acquedotto e le già esistenti strutture poste a servizio della rete urbana (serbatoi e partitori), hanno reso finalmente disponibile per la città di Reggio Calabria una portata di 500 litri/secondo di acqua potabile di ottima qualità destinata a rivoluzionare completamente il precedente assetto funzionale degli acquedotti posti a servizio della città e delle aree costiere vicinarie.

Autorità idrica della Calabria

In ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (di seguito A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento. Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria.

Con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico "AEEGSI"(oggi ARERA).

All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico.

Ancorché istituita, l'A.I.C., nelle more della sua piena operatività e della completa costituzione di tutti i suoi organi, svolge le sue funzioni in un regime commissariale ai sensi dell'art. 21 comma 4 della Legge 18/2017. Nello scorso marzo 2018 si sono tenute le operazioni di voto per eleggere i 40 rappresentanti di tutti i Comuni Calabresi in seno all'Assemblea dell'Autorità e nel novembre 2018 è stato approvato lo Statuto.

Con l'assemblea dei sindaci dell'Autorità idrica della Calabria tenutasi il 29 luglio 2019 è stato nominato il suo Presidente il sindaco di Rende e il suo vice presidente il sindaco di Cicala.

Inoltre nella stessa seduta è stato eletto il Consiglio direttivo dell'Ega (Ente di governo d'ambito), dal quale fanno parte i sindaci dei Comuni di Reggio Calabria, Crotona, Catanzaro, Castrolibero, Arena, Longobucco e Montebello Jonio e che ha scelto il suo interno il presidente nel sindaco di Castrolibero.

Progetto Abatemarco e le ingegnerizzazioni delle reti comunali

La Regione Calabria, nell'obiettivo di creare le condizioni tecniche affinché possa avviarsi una gestione integrata del servizio idrico, ha concentrato ingenti risorse e massima attenzione alle attività di rilievo, re-ingegnerizzazione delle reti di distribuzione idrica interna ai centri abitati, ricerca perdite e razionalizzazione degli assetti funzionali di tali reti che rappresentano certamente il segmento di maggiore criticità dell'intera filiera del servizio idrico.

Al riguardo la Regione Calabria ha inteso avvalersi di Sorical per l'attuazione, a titolo sperimentale sul territorio regionale, di un progetto integrato concentrato sul più importante di tutti gli schemi acquedottistici regionali: l'Acquedotto Abatemarco.

Pertanto la Giunta Regionale con la deliberazione n. 447/2018 ha disposto l'approvazione, dello schema del Protocollo di Intesa "Cantiere di Lavoro Abatemarco" per il governo e la gestione del Servizio Idrico Integrato nei Comuni serviti dallo schema acquedottistico Abatemarco e conseguentemente con il Decreto Dirigenziale n. 11178/19 sono stati stanziati € 68,3 milioni.

Le predette somme sono destinate sia all'espletamento delle attività correlate all'attuazione degli interventi previsti dal "Cantiere di lavoro Abatemarco", che di quelli di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione cittadine inclusi i più rilevanti lavori di manutenzione straordinaria nei comuni con popolazione maggiore di 5.000 abitanti.

Procedura di concordato preventivo della Lamezia Multiservizi s.p.a.

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo. Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "prededucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 1. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel del piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografo e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2018 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a € 12.240.794.

In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare prudenzialmente la posizione creditoria complessiva per il 90%, pari a complessivi € 11.016.714.

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

La Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 6.329.276 per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2017, che passeranno dunque alla gestione di una Commissione Straordinaria di Liquidazione che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- ❖ la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ❖ la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- ❖ la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che Sorical S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

Descrizione	2017
Liquidatori	200.000
Collegio sindacale	120.323
Totale	320.323

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese.

Il compenso per la società di revisione Ria Grant Thornton, relativo all'esercizio 2017, è pari ad € 47.971.

PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

In merito all'utile di esercizio conseguito nell'anno 2017, che ammonta ad € 973.537, il Collegio dei Liquidatori propone agli Azionisti della Società di destinare:

- a riserva legale della Società € 48.577;
- a riserva straordinaria della Società € 924.860.

Collegio dei Liquidatori

Il Liquidatore

(On.le ~~L.~~ Incarnato)



Il Liquidatore

(Dott. B. Quartararo)

